



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Avvocati, sfide infinite

*Lo Sport
a Castel Capuano*

NAPOLI 1998

SOMMARIO

PREMESSA - <i>Francesco Landolfo</i>	7
PRESENTAZIONE - <i>Amedeo Finizio, Mario Santoro</i>	9
DEDICA	11
LO SPORT CONTINUITÀ DELLA	
CLASSE FORENSE - <i>Massimo di Lauro</i>	13
L'IDEA - <i>Francesco Lupo</i>	14
IL TORNEO DI CALCIO COMPIE TRENT'ANNI	16
L'ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO TORNEO DI CALCIO "CASTEL CAPUANO"	22
GIOVANILE-RINASCITA LA «CLASSICISSIMA»	25
I PERSONAGGI DEL DERBY	32
CAPITANI CORAGGIOSI	35
DE MARSICO - AVITABILE - <i>Antonio Annunziata</i>	37
GLI ARBITRI DEL TORNEO	39
I TIFOSI AL SEGUITO	47
GLI AVVOCATI NAPOLETANI ED I CAMPIONI DEL CALCIO - <i>Luis Vinicio De Menezes</i>	48
LE PREMIAZIONI	50
L'ALBO D'ORO DEL «CASTEL CAPUANO»	57
L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA AVVOCATI	58
CASTEL CAPUANO - <i>Bruno D'Urso</i>	60
LA SQUADRE DEL «CASTEL CAPUANO»	63
L'ATTIVITÀ NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	77
GLI AVVOCATI E GLI «ALTRI SPORT»	
– L'Atletica	87
– Il Tennis	94
– La Scherma	99
– La Pallacanestro	101
– La Vela	103
– Il Rugby	106
– Le altre discipline	107
INDICE DEI NOMI	109



Vogliamo dedicare la pubblicazione agli avvocati scomparsi. Il sogno di molti di essi era quello di arrivare all'apice del successo. Poi un avverso destino ha privato del Traguardo della Vita quelli che non hanno, così, potuto tagliarlo. Le guerre, le calamità naturali, le morti improvvise, hanno annullato chi voleva dare, ancora, ai suoi simili la difesa, la libertà per una grandiosa Giustizia, attraverso l'esercizio della professione che, da sempre, ha rappresentato per gli Avvocati straordinaria maniera di vita. Anche nella pratica dello sport sono stati molti i Colleghi costretti ad interrompere i loro successi in età prematura, lasciando dispiacere quanti li ebbero compagni di gioco, in momenti lieti e di grande festa della vita che, nonostante i lutti, continua il suo cammino nel ricordo dei congiunti, parenti ed amici.

LO SPORT CONTINUITÀ DELLA CULTURA FORENSE

Un'avvocatura che non ti aspetti si affaccia dagli archivi di Amedeo Finizio: un'avvocatura impegnata anche nelle discipline sportive, di cui è stata e continua ad essere fervida protagonista.

Il materiale raccolto in questo volume, con amore e competenza da Finizio consente al lettore un viaggio a ritroso nel tempo per ritrovare, lungo il filo della memoria, alcuni di quei valori, forse irrimediabilmente perduti, che un tempo costituivano il fulcro della professione di avvocato: anzitutto la lealtà, che è stata – e dovrebbe continuare ad essere – un valore fondante dello sport non meno che del patrocinio forense; e poi lo spirito di solidarietà, congeniale sia alle discipline sportive che ai rapporti di colleganza professionale.

E' lungi dal mio proposito ripercorrere la storia delle iniziative sportive nate in Castel Capuano (dal tennis, al calcio, al rugby, all'atletica e al nuoto). Il tema presenta, senza dubbio, un grande interesse per gli storici dell'avvocatura, ma proprio per questo le vastità delle ricerche che occorrerebbero per esaurirlo convenientemente, lo additano come oggetto di una analisi retrospettiva che travalicherebbe i limiti di una breve presentazione.

Qui è sufficiente notare che questo libro, in cui si privilegia l'immagine quale mezzo rievocativo, ha la caratteristica di un album di famiglia, prezioso per mettere a fuoco la circolarità, nella vita di Castel Capuano, tra i successi dello sport e quelli della professione di avvocato, visti come immagini di una stessa passione per la competizione ed il confronto.

Un lavoro non solo per gli intimi, quindi, che ricostruisce documento dopo documento, profilo dopo profilo, uno spaccato di vita forense nel quale si riflettono, come in un gioco di specchi, momenti significativi delle discipline sportive e della storia dell'avvocatura napoletana. Qui il passato non è visto come oggetto di celebrazione retorica, ma come strumento di ricerca attiva: nel ritrovamento, come diceva Croce, «della compagnia dei padri e degli avoli» per costruire, all'interno del ceto forense, un'unità non solo di facciata, su uno sfondo di comuni ideali ed interessi.

MASSIMO DI LAURO

Presidente dell'Istituto Italiano di Storia dell'Avvocatura

L'IDEA

Sul finire degli anni sessanta l'attività sportiva svolta, oggi, in ogni possibile forma, dal ping-pong agli sport estremi, e coinvolgente financo donne ed anziani, sani e handicappati – non era ancora diffusa e praticata in modi così ossessivi. Né lo spirito agonistico, oggi invasivo e perversivo di ogni sfera del sociale, non solo di quella economica, era così esasperato e, magari, «drogato» (*absit injuria verbis*) da eccesso di sponsorizzazione, sicchè non può sembrare ovvia l'idea di istituire, allora, un torneo calcistico tra «operatori del diritto», animati (in genere, a livello dilettantesco, se non proprio «fantozziano») anche dal sacro fuoco di Olimpia.

Neppure, però, quella idea fu il frutto di un lampo di genio... più semplicemente a molti di noi, all'epoca giovani avvocati e cancellieri di recente nomina, ufficiali giudiziari alle prime armi e neo magistrati, piaceva stabilizzare la precaria occasionalità di incontri calcistici, «amichevoli» nel senso più pregnante della parola, per meglio suggellare altri incontri e consolidare i rapporti di stima e di amicizia che ne nascevano.

Certo e grazie, soprattutto, all'impegno degli organizzatori quello che venne fuori fu un vero e proprio torneo, ancora oggi vivo e vibrante, con squadre e relativi colori, arbitri incorruttibili e compresi della delicatezza del loro compito. Spettatori, non molti, in verità, e legati, in genere, da strettissimi rapporti di parentela agli attori in campo erano la cornice dell'avvenimento che si avvaleva di cerimonie ufficiali, di inaugurazione e premiazione, con la partecipazione di personaggi di alto livello istituzionale, dotati di notevole senso di autoironia; non meno di quanto ne avessero, del resto, protagonisti e spettatori della manifestazione.

Ma, appunto, «a monte» – come si usa dire – c'era qualcosa di più autentico e profondo; di cui l'agone – che, comunque, almeno nell'ardore delle singole competizioni, era preso sul serio – costituiva soltanto l'aspetto più esteriore. Evidentemente, «pur mutando ruoli e regole del gioco,» si continuava a star bene insieme (sul rettangolo di gioco e negli spogliatoi, a bordo del campo e, a sera, in un ritrovo pubblico o in qualche casa, spesso con fidanzate, mogli e figli, ascoltatori, non sempre attenti, delle

IL TORNEO DI CALCIO IN CASTEL CAPUANO COMPIE TRENT'ANNI 1968-1998

Il calcio, sport tra i più popolari, ha coinvolto anche gli avvocati a cominciare dagli anni 50. I primi appuntamenti nel 1956, quando il «Gazzettino di Padova» organizzò un Torneo di Calcio Forense ad eliminatorie, con gare di andata e ritorno.

I giocatori dovevano essere, chiaramente, iscritti negli Albi tenuti dai Consigli degli Ordini.

Il Foro napoletano si iscrisse regolarmente. Responsabile operativo era l'allora consigliere dell'Ordine Avv. On. Raffaello Russo Spina. componevano la squadra di Castel Capuano: Luigi Campese, Giovanbattista Leone, Gigino Greco, Pippo D'Angelo (nazionale di rugby), Peppe Cavalli, Alfonso Batà, Emanuele Centola, Vittorio Daniele, Alberto Santoriello, Mario Cangiano, Vittorio Romano, Lello Barbuto, Aldo Grassi, Francesco Avallone, Enzo Ursano, i portieri Felice Granata, Aldo Francomano e Sergio Rigo.

Napoli disputò la finale con il Foro di Roma, in occasione del Congresso Nazionale Forense che si tenne a Bologna nel 1957. L'incontro, duro e spigoloso era lontano dal cosiddetto «volemose bene» dal momento che i nostri Batà e Romano furono ricoverati, addirittura in ospedale a Bologna, ma l'incontro, però, terminò in parità: 1 - 1 il risultato finale. Lo spareggio per l'assegnazione del titolo si disputò, sul neutro di Formia, vinse Roma per 5 - 4.

Nacque negli anni a seguire, poi, il Circolo Forense che si aggiudicò, con merito, la prima edizione del Torneo Intersociale di calcio, manifestazione riservata ai Circoli Sportivi della nostra Città. Ricordiamo Aldo Francomano e Sergio Rigo, un dualismo che è durato molti anni, definiti i migliori portieri della squadra avvocati. Con loro Edoardo Capiello, un libero, per intenderci, alla Franco Baresi che ci ha lasciati, con grande dolore proprio perdendo la vita su un campo di calcio qualche anno fa. Romano, Sciaudone, Mainiero.... soltanto alcuni nomi, dal momento che sarebbe davvero lungo elencare tutti, eccezionali protagonisti che, pur non meritando un busto marmoreo, possono, senz'altro, essere definiti i "Grandi dello Sport" di Castel Capuano.

Con il passare degli anni le gesta degli avvocati calciatori si identificarono

di più con Castel Capuano, una sorta di «Albergo Gallia», dove nel mitico cortile, si trattavano gli acquisti e le cessioni dei calciatori. Furono coinvolti avvocati, magistrati, cancellieri, ufficiali giudiziari, amanuensi.

Le grandi del calcio di Castel Capuano dell'epoca erano l'Associazione Giovanile Forense, squadra salda e ben registrata in ogni reparto sia in difesa che in attacco. Ricordiamo i suoi principali protagonisti: Federico Perretti, Aristide Salieri, Agostino Maiello, Vincenzo Mazza, Enzo Palmieri, Agostino Monaco, Vittorio Lopiano, Renato Laneri, Eugenio Cricrì, Angelo Caporale, Antonio Annunziata, Giovanni Gurgo, Domenico Raiola Pescarini, Domenico Sassone..

La Rinascita Forense di Amedeo Finizio, che da calciatore disputò soltanto la prima edizione del torneo, accomodandosi, già da quella successiva in panchina come allenatore. La squadra contrastò, in maniera efficace, per molte edizioni l'egemonia dei cugini della Giovanile. Tra i protagonisti Enrico Stassano, Luigi De Palma, Giuseppe Viparelli, Antonio Ciccariello, Raffaele Volto, Antonio Fiore, Renato Mensitieri, Enrico Marsiglia, Carlo Russo, Marcello De Luca Tamajo, Antonio Fiorentino, Raffaele Leone, Ettore Pagliari, Antonio Lucariello, Antonio Flora, con Francesco Amatucci, presidente dell'Associazione, in veste di primo tifoso della squadra, un autentico trascinatore.

La terza formazione fu quella dei Magistrati. A dirigerla il capitano e guizante ala Francesco Lupo alle prese, quasi sempre, con problemi di formazione. Gianni Pescarzoli, Carlo e Lello Sapienza, Libero Mancuso, Vincenzo Miranda, Carlo Alemi, Renato Vasaturo, Giulio Bonadies, questi i giocatori più rappresentativi delle prime edizioni del Castel Capuano.

Con simpatia ricordiamo, poi, la famiglia degli Ufficiali Giudiziari di Bruno Della Rocca, organizzatore del team, capitano l'indimenticabile Salvatore Capobianco, scomparso molti anni fa.

Poi la formazione dei Cancellieri, forte di uomini, anche se non più giovanissimi, che si avvalevano della esperienza dei vari Nicola Lionetto, Pasquale Mililotti, Luigi Rosella, Crescenzo Gargiulo, Domenico Vanore e Ciro Talotti. Squadra che, quanto ad impegno agonistico, era tra le prime.

In pratica era cinque le squadre che hanno dato vita, nei primi anni, al torneo di calcio di Castel Capuano. Quattro si incontravano, mentre la quinta osservava il turno di riposo. Gli incontri si disputavano di sabato.

Alla vincitrice del torneo veniva assegnato il Trofeo messo in palio dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.



*I magnifici della Giovanile Forense
che ha dominato le prime edizioni del Castel Capuano*



*La Rinascita Forense nella formazione della prima edizione del Castel Capuano
(M. Pagliari, Cuosta, Lucariello, Finizio, Ciccariello, Mensitieri, Flora, Stassano, E. Pagliari,
Iannone, Del Greco)*



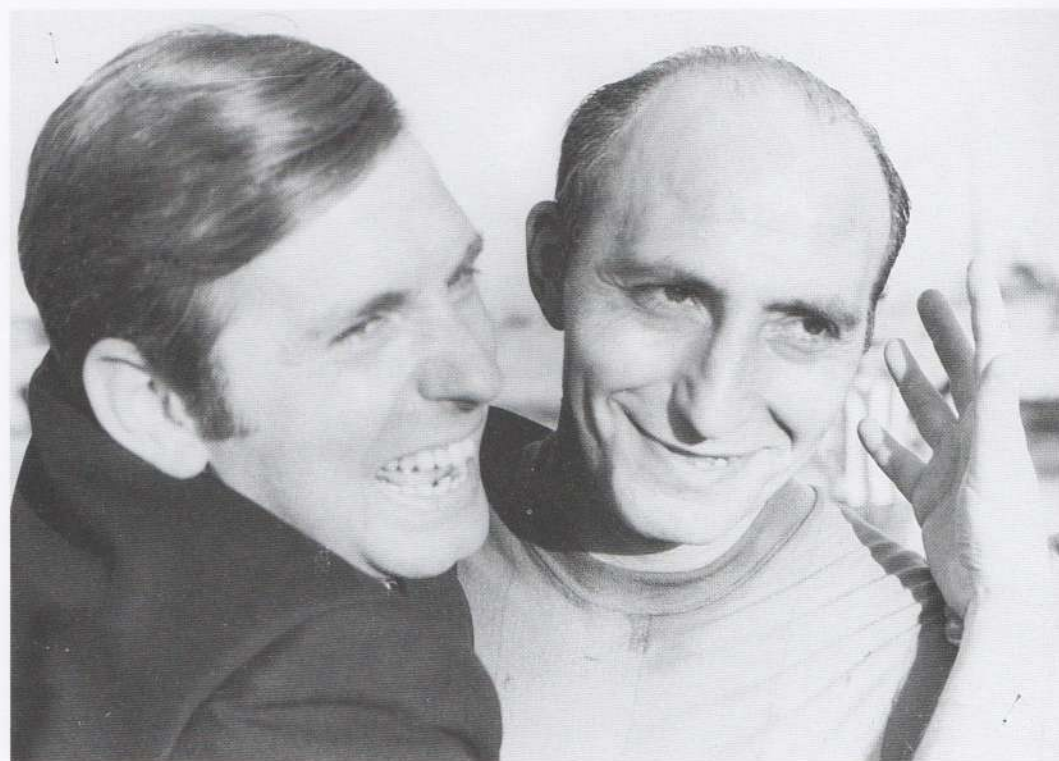
*La Rinascita Forense nell'edizione 1970
quando ringiovanì la rosa dei giocatori*



La Rinascita Forense nell'edizione del 1971



1972 la formazione della Rinascita Forense vincitrice dell'edizione terminando imbattuta



Le felicitazioni al capitano degli Ufficiali giudiziari Salvatore Capobianco (a destra della foto), il più anziano giocatore del Castel Capuano



La squadra degli Ufficiali giudiziari

L'ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO TORNEO DI CALCIO DI CASTEL CAPUANO

Ce la mettemmo davvero tutta.

Era difficile, come lo è ancora oggi, reperire un campo di calcio. Era però importante che lo stesso fosse situato nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia.

Ricordiamo che, negli anni 60, a Castel Capuano si amministrava la Giustizia sia civile che penale. Il Centro Direzionale non esisteva. Una commissione composta dai rappresentanti delle Associazioni Forensi «Giovanile» e «Rinascita», ritenne che il Campo del «Macello» – nome dato all'impianto di gioco adiacente al Mattatoio Comunale di Via Poggioreale – fosse il più idoneo ad ospitare i due incontri di calcio che si disputavano alle ore 15 ed alle 17 di ogni sabato. Precisiamo che la vicinanza al Tribunale era importante, dal momento che, all'epoca, le udienze e tutte le attività giudiziarie si svolgevano, regolarmente, anche il sabato.



*La giornata inaugurale del primo Torneo di Calcio di Castelcapuano.
La Tribuna delle autorità visibili il Presidente del Tribunale di Napoli Enrico Cortesani ed il primo
Presidente della Corte Di Appello Domenico Pellettieri, il magistrato Zichichi (nella foto a sinistra).*

In previsione dell'arrivo di molte autorità, che avevano assicurato la loro presenza, era necessario allestire una tribuna. Complice l'allora responsabile del campo di calcio, preparammo una gradinata in legno, con una tribuna centrale nella quale presero posto, tra gli altri, il presidente del Tribunale Enrico Cortesani, il Primo presidente della Corte di Appello di Napoli Domenico Pellettieri, il presidente del Coni Provinciale di Napoli Nino Mosca, magistrati, avvocati, cancellieri ed un numeroso pubblico.

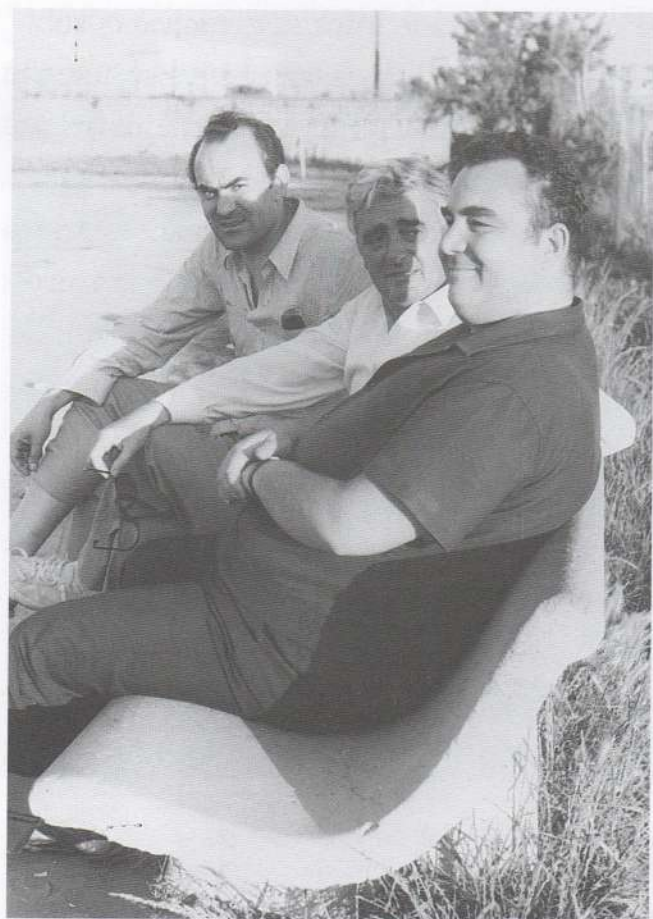
Nessuna ripresa televisiva fu possibile effettuare, dal momento che non esisteva, al di fuori della TV di Stato, alcuna emittente privata, ma gli organizzatori providero con riprese fotografiche, oggi risultati preziosi documenti a ricordare l'avvenimento, a cominciare dalla discesa in campo delle squadre, precedute dalla terna arbitrale, con tutti i preliminari che si addicono ad un vero incontro di calcio.

Il torneo compie, quest'anno, trent'anni di vita ed i ricordi di quella giornata sono indimenticabili. Il divertimento, che regnava in quei sabati di primavera, quasi sempre illuminata da un tiepido sole, è irripetibile.

Eravamo tutti amici, si fraternizzava comunque, anche perchè i contrasti di carattere sportivo, che spesso potevano insorgere, venivano, subito smorzati. A tifare c'erano le mogli, i figli, le fidanzate, i parenti, gli amici dei giocatori in campo. Sta di fatto che gli applausi, ma soprattutto gli «sfottò» davvero si sprecavano! E' chiaro che, qualunque fosse il risultato finale dell'incontro, i giocatori lasciavano il campo di gioco, sì stanchi per lo sforzo fisico, ma soddisfatti per la giornata passata, in serenità all'aria aperta, in compagnia di colleghi ed amici. Ricordiamo che il torneo, con gare di andata e ritorno e con la formula del girone all'italiana, iniziava nel mese di aprile per terminare in giugno. Poi la premiazione e, subito dopo, si pensava già ad organizzare la successiva edizione. Credeteci era, davvero, faticoso, ma da parte nostra c'era grande impegno e soddisfazione nel vedere insieme, al di fuori delle aule di udienza, in maniera diversa magistrati, avvocati, cancellieri ecc..... in uno spaccato di vita che abbiamo ritenuto trasmettere a quanti hanno fatto propria la nostra idea, facendo vivere, ancora oggi, il Torneo di calcio di Castel Capuano.



Nella giornata inaugurale del Torneo di Castel Capuano tra le molte Autorità presenti anche Nino Mosca, (a destra nella foto) Presidente del Coni Provinciale di Napoli.



*La panchina dei Dirigenti
Angelo Caporale - Armando
Scacchetti - Francesco Amatucci.*

GIOVANILE – RINASCITA LA «CLASSICISSIMA» DI CASTEL CAPUANO

Da sempre è stato definito il «Derby» di Castel Capuano l'incontro di calcio tra i bianchi della Giovanile ed i verdi di Rinascita Forense.

Un avvenimento sentito dalle opposte tifoserie, che si preparava molte settimane prima del suo svolgimento, con pretattiche e tattiche degne della migliore tradizione calcistica.

Complice il cortile di Castel Capuano, punto di incontro di dirigenti, tecnici e giocatori che si davano appuntamento tra una udienza e l'altra.

Ai più giovani ricordiamo che l'attività giudiziaria del nostro Tribunale era operativa l'intera settimana. Le udienze istruttorie in materia civile, si tenevano anche il sabato, gli orari erano doppi 9 - 11 e 12 - 14. Come si riuscirà a comprendere di tempo ce ne era, davvero, abbastanza da dedicare anche all'attività sportiva, soprattutto quella «CHIACCHIERATA». Ma come se non bastasse, c'erano anche le cosiddette «colazioni di lavoro» che trovavano spazio nelle ore serali, dopo la chiusura degli studi professionali.

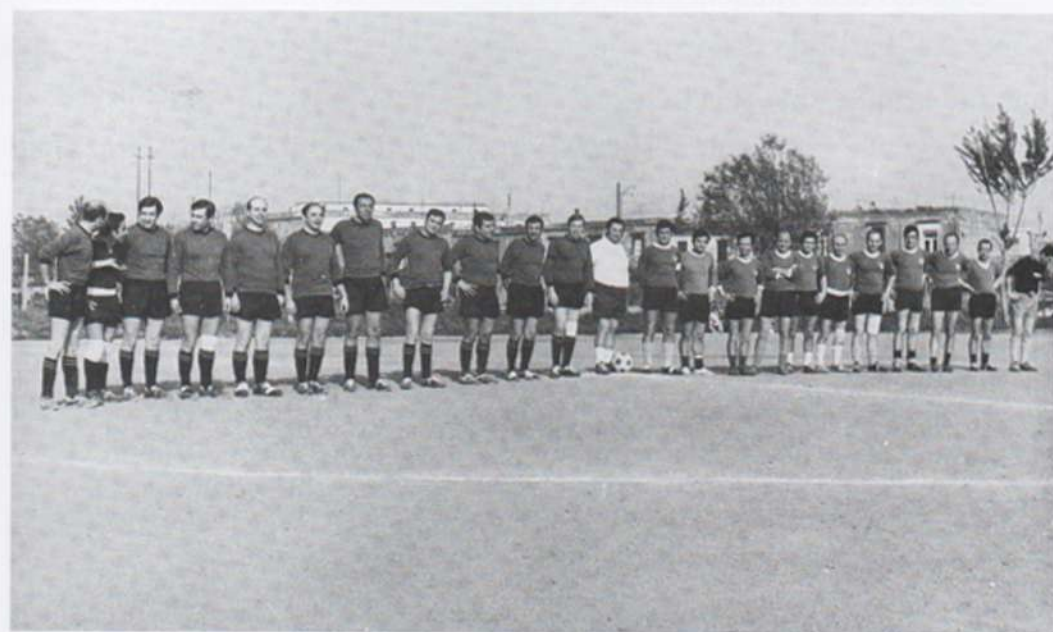
Oggetto delle riunioni erano le organizzazioni di manifestazioni culturali e sportive. Parlando dello sport si spartivano gli incarichi, anche se poi alla fine era sempre una sola persona a dovere sopportare l'intera fatica della organizzazione. Parliamo dei «cosiddetti Dirigenti» delle squadre ai quali andava l'onere «di tutto», a cominciare dalle convocazioni dei giocatori, provvedere alle divise da gioco, trasportare al campo magliette, pantaloncini, calzettoni, palloni, trasformandosi in «magazzinieri» in pratica i «fac totum» delle squadre.

Ma non finisce qui, la «vittima designata» era spesso anche l'allenatore della squadra. A lui l'ingrato compito di selezionare i giocatori, diramare la formazione ed assegnare i «numeri di maglia», preparando poi, le liste di gioco da dare all'arbitro e nell'intervallo della gara rifocillare i calciatori con acqua o tè, a secondo della stagione. Come si potrà comprendere erano molti ad essere gli scontenti. Al termine dell'incontro, risultato a parte, occorreva raccattare il tutto da passare al lavaggio settimanale, preparando il borsone da tenere pronto per la successiva partita. Una faticaccia! alla quale erano costretti a sobbarcarsi quasi tutti i dirigenti delle squadre.

Questo l'aspetto organizzativo, poi a seguire c'era la preparazione tecnica della gara, con la tattica da osservare, la consegna delle marcature da affidare a ciascun giocatore. Il tutto avveniva nei restanti pochi minuti di una affannosa preparazione della gara, in angusti spogliatoi, dove però regnava sempre l'allegria e le «battute» si rincorrevano, senza sosta. Poi tutti in campo



La discesa in campo delle squadre.



*Le squadre schierate a centro del campo
a ricevere gli applausi nella giornata inaugurale del Torneo.*



*Nel derby di Castel Capuano Rinascita - Giovanile.
Le classiche marcature: il mediano Finizio alle prese con l'ala Cricri.*



Di qui non si passa: sembrano volere dire i difensori della Rinascita agli attaccanti della Giovanile.



*Il portiere di Rinascita Giuseppe Viparelli
dice «no» agli attaccanti della Giovanile*



*Il portierone Aristide Salieri della Giovanile Forense punto di forza della sua squadra
in un plastico intervento*



Rinascita - Giovanile: Ovvero verdi in difesa e bianchi in attacco, con quanto affanno per Ciccariello & C.



*1969 Giovanile - Rinascita:
Perretti dal limite si appresta a battere una punizione*



Il guizzo di Antonio Fiore, elegante mezz'ala della Rinascita Forense in proiezione offensiva, prova il gol.



Qui il colpo di testa di capitano Ciccariello proteso in fase offensiva.



*E venne il gol.....
Eugenio Cricri fa secco il portiere Bruno D'Amato nel derby del 1969.*

Ed a proposito di gol c'è da dire che se ne mettevano a segno molti.

Ricordiamo, con grande simpatia e sportività, Vincenzo Mazza della Giovanile Forense l'attaccante più prolifico delle prime edizioni del Torneo dove, con sistematica puntualità, ha vinto, con merito, molte classifiche dei «cannonieri». Mazza era il centravanti, indossava la maglia numero nove.

Croce e delizia per quasi tutte le difese del Castel Capuano, Mazza era sempre puntuale all'appuntamento con il gol, gioiando per se, ma soprattutto per la sua «Giovanile Forense» vincitrice di molte edizioni del Torneo. Oggi Mazza, stimato avvocato penalista, ricorda, dal momento che ha smesso l'attività agonistica quei sabati di molti anni fa, certamente, con grande nostalgia.

I PERSONAGGI DEL DERBY



*Capitano e Bomber della Rinascita Forense
ovvero Amedeo Finizio ed Ettore Pagliari.*



*I baby della Giovanile
Giuseppe Pistone
e Agostino Maiello.*



*Olè! Davvero da campione il tacchetto acrobatico di Renato Mensitieri della Rinascita Forense
che in barriera dice «no» al tiro dell'attaccante degli Ufficiali Giudiziari.*

CAPITANI CORAGGIOSI

Parliamo di coloro che avevano l'onore di rappresentare la squadra in campo. Il cosiddetto «capitano» che da sempre ha vestito di una vistosa fascia ben apposta sul braccio, pronto ad intervenire, soprattutto, nei confronti dell'arbitro, quando sorgevano contestazioni. Erano in campo uomini dotati di un carisma particolare che consentiva loro di essere sempre pronti a sedare ogni tentativo di protesta da parte dei giocatori della propria squadra.

Ricordiamo qui di seguito un pò tutti i giocatori «capitani» del Castel Capuano: Angelo Caporale, Eugenio Cricrì, Luigi De Palma, Amedeo Finizio, Edoardo Cappiello, Aristide Salieri, Francesco Lupo, Bruno Della Rocca, Salvatore Capobianco, Pasquale Mililotti, Bruno D'Amato, Carlo Russo, tutti davvero meritevoli di giusto equilibrio. Una menzione particolare merita, invece Antonio Ciccariello (nella foto) 58 anni che ha disputato tutte le edizioni del Torneo di Castel Capuano. Simpatia e sportività le sue armi migliori, atleta preparato ed esperto, grazie soprattutto alla sua milizia nei Campionati Federali ai quali ha partecipato fin dalla giovane età.



Antonio Ciccariello da sempre alla guida della Rinascita Forense - capitano di grande esperienza - ha disputato, detenendo il record, tutte le edizioni del torneo di calcio Castel Capuano



La guizzante ala della squadra magistrati «Ciccio» Lupo semina panico tra i difensori degli Ufficiali Giudiziari (Campo Solfataro 1972).



Che Gol! A fil di palo il tiro, incolpevole il portiere Enrico Stassano, vincitore dell'oscar della sfortuna in molte edizioni del Castel Capuano.



*Magistrati - Ufficiali Giudiziari:
L'ala dei magistrati Lupo si avvia a concludere l'azione offensiva da capitano coraggioso*



*Finizio - Ciccariello. Passaggio di
fascia tra capitani
si complimentano a vicenda nella
prima edizione del Torneo.*

ALFREDO DE MARSICO – AVVOCATO
ENRICO AVITABILE – MAGISTRATO
AL LORO PRIMO INCONTRO CON IL CALCIO.....

Avvenimento storico per il nostro torneo.

Siamo nel 1972. Gli incontri di calcio del Torneo Castel Capuano si disputarono nell'impianto sportivo della Solfatara di Pozzuoli. Ospiti illustri della manifestazione due grandi personaggi del mondo forense: l'avv. Alfredo De Marsico, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli ed Enrico Avitabile, primo presidente della Corte di Appello di Napoli che, per la prima volta riuscimmo a condurre su di un campo di calcio. I due eccezionali personaggi gradirono l'invito degli organizzatori. In abito scuro, come si addice ad un importante evento, arrivarono al campo Sportivo della Solfatara, in perfetto orario, dove furono ricevuti dai dirigenti le rappresentative, tra i quali Antonio Annunziata, Angelo Caporale, Amedeo Finizio, Antonio Del Prato, Pasquale Mililotti.

I due illustri ospiti si dimostrarono, subito, interessati all'avvenimento, rivolgendo numerose domande, confessando, poi, con estrema sincerità, di non avere mai assistito ad un incontro di calcio

Quell'anno De Marsico ed Avitabile portarono fortuna alla squadra della Rinascita Forense che vinse, dopo un predominio della Giovanile Forense durato ben 4 anni, la prima edizione del Castel Capuano, stabilendo un record che non è stato mai eguagliato negli anni. Rinascita Forense vinse tutte le partite, totalizzando 14 punti, segnando 31 reti, subendone 4. Gli artefici della bella impresa sportiva, guidati da Amedeo Finizio (allenatore) furono: Gennaro Ferrara, Luigi De Palma, Mario Pagliari, Mariano Ruggiero, Marcello De Luca Tomajo, Carlo d'Alessandro, Antonio Ciccariello, Giuseppe Viparelli, Luigi Porcelli, Eduardo Cappiello, Carmine Cirillo, Antonio Fiore. Una delle edizioni più suggestive del Castel Capuano che vide, poi, la squadra verde ripetersi nell'anno 1973 e 1976, prima di passare la mano alle nuove leve.

ANTONIO ANNUNZIATA
Segretario del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Napoli



1972 Campo Solfataro; Il Presidente dell'Ordine di Napoli Alfredo De Marsico e quello della Corte di Appello Enrico Avitabile spettatori d'eccezione del Torneo Castel Capuano da sinistra a destra nella foto.



Foto ricordo degli organizzatori del Torneo di Castel Capuano con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Alfredo De Marsico, al centro nella foto

GLI ARBITRI DEL TORNEO

La direzione del settore arbitrale fu affidata ad Antonio Del Prato, dai trascorsi sportivi esaltanti soprattutto da arbitro. Il polso duro della giacca nera si fece subito sentire, soprattutto nelle decisioni disciplinari, anche se le contestazioni non mancarono.

Gli incidenti di gioco tra i giocatori e le decisioni arbitrali spesso non condivise, sono, eloquentemente, riportate nelle immagini fotografiche dell'epoca. Il gol prima convalidato e poi annullato, il gioco duro in campo tra i giocatori che spesso sentivano in maniera particolare l'incontro, il non intervenire, con tempestività sui alcuni falli di gioco, lasciando correre, sono stati questi, anche nel torneo di Castel Capuano i motivi delle numerose contestazioni, culminate con «l'assedio» allo spogliatoio dell'arbitro che alla fin fine, da collega ad amico è stato sempre costretto a dare spiegazioni.



Palla in rete..... E' il gol.



Braccia al cielo si esulta per il vantaggio, ma il gol verrà invece annullato dall'arbitro.



L'azione si conclude, nonostante un presunto fuori gioco



*Le contestazioni.....
del dopo partita
tra Pagliari ed il portiere Salieri.*



*L'assedio allo spogliatoio dell'arbitro:
qualche decisione non deve essere stata di gradimento.*

L'incidente di gioco, veniale e mai volontario in molti casi, è stato da sempre motivo di contestazione nel calcio. Il classico è rappresentato dalla invasione in campo per portare i primi soccorsi al giocatore infortunato, lamentandosi, poi, verso il direttore di gara, che, si limita ad ascoltare i suoi «accusatori» i dirigenti entrati sul rettangolo di gioco e gli stessi giocatori, prima di emettere i provvedimenti consequenziali e riprendere la gara interrotta.



Gli incidenti in campo subito sedati dall'arbitro Antonio Del Prato

Concludiamo il discorso arbitri con le immagini che hanno colorito il racconto sportivo senza alcun riferimento alla attuale problematica della «Violenza negli Stadi», ricordando anche, che negli anni a seguire il Torneo di Castel Capuano è stato arbitrato da valenti colleghi che, dirigono anche le gare dei campionati federali di calcio: Giuseppe Fonisto, Mario Nigro, Alfonso Pepe, Vittorio Martino alcuni nomi.



*E' nell'area di rigore dove è maggiormente rivolta l'attenzione e lo sguardo dell'arbitro.
E' qui che sorgono quasi sempre le contestazioni da parte dei giocatori*



Il portiere della Giovanile nella fase di riscaldamento del pre-partita.



Il difensore dall'out evita l'attaccante che è costretto ad indietreggiare.



Convenevoli a centro campo tra l'arbitro ed i capitani delle squadre.



*Arriva lo spiovente in area.
Difensori ed attaccanti aspettano di colpire il pallone di testa.*



*Scampato pericolo, il tiro esce di poco a lato.
Vigilano il portiere ed i difensori.*



*Si cerca di trovare smarcato un compagno
di squadra al quale affidare il prosieguo dell'azione.*



*Gli infortuni del mestiere!
La palla rotola in
fondo alla rete.*

I TIFOSI AL SEGUITO



I «TIFOSISSIMI» della Giovanile da sinistra a destra: Antonio Coppola, Luigi Cavalli, Angelo Caporale, Enrico Tuccillo, Eugenio Cricri, Federico Peretti, Agostino Maiello, accosciati: Antonio Annunziata, Vincenzo Mazza, Paolo Iasevoli.

Erano tutti tifosi della Giovanile Forense!

Nel derby di Castel Capuano, così era etichettato l'incontro con la Rinascita Forense, gli stimati principi del Foro erano irriconoscibili per il loro tifo.

Si trasformavano come il Dott. Jekyll e Mister Hyde.

Essi non risparmiavano nessuno! Beccare arbitro e giocatori avversari era il divertimento di quelle simpatiche canaglie, oggi valenti ed apprezzati Avvocati del nostro Foro, che siamo sicuri avranno nostalgia di quei sabati di trent'anni fa.

GLI AVVOCATI NAPOLETANI ED I CAMPIONI DEL CALCIO

Il calcio a Napoli, anche se la sua squadra gioca, oggi, la sua stagione in serie B, ha, comunque, vissuto momenti esaltanti in più di un campionato.

Amo la città, amo la squadra di calcio, amo i napoletani.

Negli anni 50 il football a Napoli fece registrare la sua prima grande scossa sportiva, con l'arrivo dello svedese Hasse Jeppson (costo 105 milioni).

Poi arrivai io, costai, forse, abbastanza, ma la tifoseria si infiammò ancora una volta. Grandi successi riscossi anche grazie ad Omar e Josè, parlo di Sivori ed Altafini, miei compagni di squadra nel Napoli che, a quell'epoca, ottenne buoni risultati.



*Gli avvocati Napoletani premiano
il campione di calcio
Omar Sivori*

Ultimi importanti arrivi a Napoli, in ordine di tempo, Careca e Maradona ed anche due scudetti, che non si erano mai registrati nell'Albo d'Oro della società azzurra.

Ritengo, a questo punto, di accostare al grande Napoli di qualche anno fa, la tradizione forense che, grazie ai suoi avvocati, porta avanti, da molti anni, il discorso calcio con il suggestivo Torneo di Castel Capuano, nel quale gioca anche mio figlio Mario, avvocato del Foro di Napoli.

Mi auguro che, da degno figlio d'arte, Mario sia riuscito a tenere alto il nome di un signore, meglio conosciuto a Napoli con il nome di Vinicio che, molti anni fa, con le sue gesta, fece sognare Napoli.

Agli avvocati napoletani va, un particolare «in bocca al lupo» dal momento che essi continuano a portare avanti, con grande successo la loro eloquenza anche attraverso il discorso calcio.

LUIS VINICIO DE MENEZES

LE PREMIAZIONI

Momenti Inn dell'avvenimento sportivo.

Le prime cerimonie di premiazione dei Tornei di Castel Capuano hanno avuto, come scenario, stupende Ville della penisola Sorrentina ed i ricchi saloni dell'Hotel Terminus di Napoli .

Il commento nel documento fotografico che rappresenta il top delle serate, con la consegna delle coppe, medaglie, la lettura delle motivazioni nell'assegnazione dei premi, poi il buffet con il brindisi finale, bene augurante per tutti a significare anche l'appuntamento all'edizione dell'anno successivo del torneo.

Le prime premiazioni sono state ospitate a Massalubrense nel corso di serate in cui si ritrovavano vincitori e vinti, in una atmosfera di suggestive cordialità, fraternizzando e rinsaldando, così, i rapporti di colleganza ed amicizia tra avvocati e magistrati e le altre categorie del mondo giudiziario che, ancora oggi sono vivi, grazie anche allo sport.



Massalubrense 1969: La prima premiazione del Castel Capuano con i rappresentanti delle squadre Lupo (Magistrati), Finizio (Rinascita), Caporale (Giovanile) Della Rocca (Ufficiali Giudiziari), Mililotti (Cancellieri).



*1969 La prima premiazione del Torneo di Castel Capuano.
La relazione del Designatore arbitrale Antonio Del Prato.*



*Ciccariello - Finizio -
Fiorentino - Ferrara
(nell'ordine nella foto)
durante la premiazione
di Massalubrense.*



*Il direttivo dell Rinascita Forense
Lucariello - Finizio - Lai
nell'ordine premiato dagli
organizzatori del Castel Capuano*



*1969 I Presidenti di Rinascita e Giovanile sportivamente
si complimentano anche se ha vinto la Giovanile Forense.*

*Massalubrense 1969
Torneo di Castel Capuano
Il giudice Francesco Lupo
viene premiato
dal Presidente della Rinascita
avv. Amedeo Finizio.*



*Coppe - Medaglie - Foto: I momenti della premiazione del Torneo Castel Capuano con Amatucci -
Finizio - Pagliari. A ripercorrere le tappe dell'edizione 1972.*



*1970 Premiazione all'Hotel Terminus di Napoli del Castel Capuano.
Ritira la coppa per i Magistrati il Capitano Lupo.*



*1971 Premiazione all'Hotel
Terminus di Napoli del Torneo
Castel Capuano. Gli organizzatori
della Rinascita Forense:
Finizio e Pagliari mostrano la
coppa ricordo della manifestazione.*



*La relazione del Presidente Finizio,
con Amatucci e Pagliari,
in occasione di una delle tante pre-
miazioni del Castel Capuano
nell'Hotel Terminus di Napoli.*



*Mimmo Sassone premia
Pasquale Mililotti
della squadra dei cancellieri a
destra nella foto.*



*L'organizzatore premia il
giocatore più rappresentativo del
Castel Capuano
Mario Pagliari (a destra)
della Rinascita*



Medaglia ricordo a Salvatore Capobianco capitano degli Ufficiali Giudiziari.

ALBO D'ORO DEL TORNEO DI CALCIO
«CASTEL CAPUANO»

1968	GIOVANILE FORENSE
1969	GIOVANILE FORENSE
1970	GIOVANILE FORENSE
1971	GIOVANILE FORENSE
1972	RINASCITA FORENSE
1973	RINASCITA FORENSE
1974	CANCELLIERI
1975	MAGISTRATI
1976	RINASCITA FORENSE
1977	PROCURA
1978	MAGISTRATI
1979	UFFICIALI GIUDIZIARI
1980	UFFICIALI GIUDIZIARI
1981	GIOVANILE FORENSE
1983	FORENSE NAPOLI SPORT
1984	UFFICIALI GIUDIZIARI
1985	GIOVANILE FORENSE
1986	UFFICIALI GIUDIZIARI
1987	UFFICIALI GIUDIZIARI
1988	UFFICIALI GIUDIZIARI
1989	non assegnato
1990	ASSOLAVORO
1991	PROCURA
1992	FORENSE
1993	ASSOLAVORO
1994	FORENSE
1995	ASA
1996	TRIBUNALE NOLA
1997	TRIBUNALE NOLA
1998	ASA

NASCE L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA AVVOCATI NAPOLI

L'entusiasmo dell'Avvocatura Napoletana a partecipare a molte discipline sportive, tenendo sempre alta la tradizione che ha visto molti avvocati primeggiare sia livello nazionale che internazionale, è vissuto negli anni, soprattutto con il calcio.

Il torneo di Castel Capuano, nato nel 1968, oggi con i suoi trent'anni di vita, ha proseguito senza soste, grazie all'interessamento dell'Associazione Sportiva Avvocati Napoli ASA presieduta da Mario Santoro, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati Napoletani.

Il torneo di Castel Capuano, negli anni, è cresciuto per numero di squadre e di partecipanti. Intorno al fenomeno calcistico sono sorte in Castel Capuano associazioni di avvocati che, oltre alla competizione sportiva hanno promosso anche attività culturali e sociali a diversi livelli.

Con l'ASA, (Associazione Sportiva Avvocati di Napoli) sono nate: L'Associazione Avvocati del Lavoro, I Procuratori, Il Forum, La Minimun Tax, Tribunale di Nola, Forense Portici, Afragola, Procura, Alba, Carabinieri e con loro hanno proseguito l'attività sportiva, le protagoniste delle prime edizioni del torneo di calcio di Castel Capuano: Giovanile Forense, Rinascita Forense, poi Forense, Magistrati, Ufficiali Giudiziari. C'è, subito, da dire che il tasso tecnico del torneo, negli anni, si è elevato, grazie alla partecipazione allo stesso di molti atleti, in passato protagonisti di campionati federali. Nonostante la crescita delle squadre e del numero dei partecipanti il Torneo di Castel Capuano, attraverso le sue esaltanti edizioni, rivive, comunque, la giovinezza di un tempo. Il Castel Capuano grazie, ancora una volta, all'impegno degli appassionati di calcio, con Mario Santoro che ha raccolto il testimone dell'organizzazione degli anni passati, Carlo Russo e Bruno D'Amato hanno conservato vivo l'interesse della manifestazione, che rappresenta un vero e proprio passaggio generazionale dell'Avvocatura Napoletana.

L'associazione Sportiva Avvocati di Napoli ha vinto le edizioni del Castel Capuano 1995 e 1998.

Quest'ultima la più sofferta. Infatti, fino alla penultima giornata erano cinque le squadre a contendersi lo scudetto.

L'Asa, grazie all'orgoglio, del collettivo per un solo punto, si è aggiudicata la vittoria finale proprio nell'ultima giornata, interrompendo così il predominio del Tribunale di Nola, che aveva vinto le edizioni del 1996 e 1997.

Una vittoria prestigiosa se si tiene conto che, proprio nel 1998, il Castel Capuano ha compiuto i suoi trent'anni di vita.

Un giro di boa significativo, dopo quello degli anni 80, che proietta, così, il Torneo di Castel Capuano verso il 2000.



1998 L'Associazione Sportiva Avvocati Napoli vincitrice della 30ª edizione del Torneo di calcio di Castel Capuano

CASTEL CAPUANO

Francamente fu la mia prima preoccupazione, nell'ormai lontano 1981, non appena ottenni il trasferimento all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Napoli: quella di ritrovare, nella mia città, una squadra che mi consentisse di continuare a coltivare la mia sfrenata passione per il calcio.

Non fu difficile. Il mio passato di discreto portiere dilettante e la funzione giudiziaria che svolgevo, mi aprirono, attraverso gli amici Carlo D'Alessandro e «Marcellino» De Luca Tamajo le porte di una squadra che portava alto il vessillo della «Giustizia» anche nel variegato mondo del pallone non professionistico.

Il mitico «Forense» di quegli anni, guidato da Amedeo Finizio, mi consentì di continuare a credere di essere un calciatore, in quell'«Intersociale» che ancora oggi offre la possibilità a giovani e non più giovani di vivere il discreto agonismo e un calcio quasi vero ma interpretato, almeno fino a qualche tempo fa, in maniera rigorosamente amatoriale.

Erano i tempi di Antonio Ciccariello, Eduardo Cappiello, dei fratelli Bertolini (uno avvocato e l'altro no), di Marcello De Luca Tamajo, di Agostino Maiello e molti altri che il sabato spendevano gli ultimi spiccioli agonistici di una passione che non si spegnerà mai e che, durante la settimana, erano però i protagonisti di quel torneo, che, incredibilmente, io, come uditore giudiziario, non avevo prima conosciuto: il «CASTEL CAPUANO»

Scoprii, così, che già da una quindicina d'anni, cancellieri, avvocati, magistrati, distribuiti in varie squadre, con etichette ormai mitiche (chi scorderà la «Giovanile Forense» «Rinascita Forense» «Magistrati») si davano battaglia, durante la settimana, per conquistare la leadership nel campo calcistico giudiziario.

E le rivalità non mancavano nemmeno all'interno di ciascuna categoria: Rinascita Forense e Giovanile Forense, Procura e Magistrati.

Alla Rinascita Forense degli avvocati Finizio, Ciccariello, De Palma e D'Amato, tanto per ricordare quelli a me più vicini, si opponeva la

«Giovanile Forense» degli avvocati Cricrì, Caporale, Annunziata, Maiello e Sabbatino, mentre alla Procura, allora capitanata da Alfredo Fino, si opponeva la squadra dei «Magistrati» animata dai Lucio Di Pietro, Renato Vasaturo, Carlo Alemi, ritenuti esperti per avere partecipato già a molti tornei.

Ognuno cercava di accaparrarsi i nuovi «calciatori» che arrivavano, come uditori o praticanti procuratori o che, in qualche modo, potevano essere ritenuti far parte del giudiziario, ciò con una lotta, senza esclusione di colpi o di lusinghe, finalizzata esclusivamente ad essere «i più forti».

Successivamente il Castel Capuano ha aperto le porte del suo torneo.

Sotto l'etichetta del «giudiziario» i giudici, ma anche gli avvocati «tesseravano» agenti di Polizia, Carabinieri, Medici, Ingegneri e quant'altro, con una promiscuità di categorie, di culture, all'interno di ciascuna squadra, che solo lo «spogliatoio» poteva omologare nell'ordinaria amministrazione.



Nella foto Bruno D'Urso che da portiere negli anni si è trasformato in attaccante con il «viziato» del gol

Mi piace ricordare come nella «Procura», la squadra in cui ho militato e che poi è rimasta l'unica a rappresentare i giudici nel «Castel Capuano», hanno giocato, proprio in quegli anni 80, avvocati che erano

amici veri, (e non perché ora non ci sono più, come Vittorio Della Pietra, Eduardo Strina, o, altri, come Anyo Arcella, il cui passato di calciatore professionista, induceva ad omologare nell'ordinaria amministrazione l'allora, in verità solo incipiente, suo avvicinarsi a quella clientela «criminale» che poi gli stroncherà la vita.

Ma poi c'erano i tanti giudici «malati» del pallone che prima con Altredo Fino, poi con me, non esitavano a chiudere in fretta udienze o interrogatori, per andare a sfidare su di un campo di calcio, «odiosi rivali», qualunque era il tempo o la propria condizione fisica: Alfredo Fino, Lucio Di Pietro, Carlo Alemi, Sandro Pennasilico, Fabrizio Amato, Ernesto Aghina, Carlo Spagna, Domy Zeuli, Gianni Vignola sono tutti colleghi, tante volte sul campo con me, che mi portano dietro nel tempo delle cose perdute e forse di una giovinezza, che, pur nello stesso mestiere, era forse, qualche anno fa, meno oberata dalle tensioni e dai contrasti dell'odierno mondo della Giustizia.

Oggi, ed ormai da tre anni, c'è una nuova squadra di giudici, che, sorta attorno al nucleo di quella che riuscì a vincere l'ultimo «Castel Capuano», nell'ormai lontano 92 con D'Urso, Cafiero, Caputo, è «sponsorizzata» solo dall'ANM Associazione Nazionale Magistrati.. Essa è composta rigorosamente, da «colleghi» ed è capitanata da me, ormai anziano. Molti sono però i giovani che la compongono: Criscuolo, Tatangelo, Caputo, Semeraro, De Falco, Cimmino, Cananzi, Ardituro, Ferrigno, i fratelli Vinciguerra tutti animati dalla stessa passione di quei «vecchi» che ormai non possono reggere il ritmo delle nuove leve provenienti dall'enorme vivaio del «foro» napoletano: con il compito di continuare a mantenere alto, anche sul campo, l'onore dei giudici napoletani!

BRUNO D'URSO

Magistrato

LE ALTRE SQUADRE DEL CASTEL CAPUANO

L'ASSOCIAZIONE FORENSE DEL LAVORO

Nel 1987 Tonino Troili, Gianni Scialpi e Luciano Caloja, si convinsero che, se gli avvocati del lavoro erano abituati a driblare colleghi nelle anguste sale di udienza, a «volare» tra un piano e l'altro degli uffici giudiziari e ad effettuare lunghe corse per la concomitanza di udienze nelle Preture e Tribunali del Circondario, ben potevano organizzare una squadra di calcio che avrebbe potuto partecipare al torneo di Castel Capuano.

«Radio sezione lavoro», diffuse, rapidamente, la notizia e, dopo un maxiraduno, nacque la prima rappresentativa di calcio dell'associazione.

Il dirigente fu molto soddisfatto dell'occasione arrivata dallo sport, che ben si coniugava con l'attività che gli avvocati del lavoro svolgevano, nel tempo libero, al di fuori delle aule di udienza.



1987: Nasce la squadra di calcio dell'Associazione Forense del Lavoro

Qui di seguito i quadri dell'Associazione: I dirigenti Cesare Diani, Nunzio Rizzo, Raimondo Ingangi, Raffaele De Luca Tamajo ed i giocatori Marcello Matera, Fabrizio Amato, Alberto Vecchione, Giovanni Scialpi, Luciano Caloja, Franco Castiglione, Luciano Spedaliere, Ermanno Spedaliere, Ciro Annunziata, Felice Avondola, Antonio Porcaro, Giovanni Serio, Carlo Criso, Raffaele Fortunato, Giampiero Mesco, Giovanni Brancaccio, Antonello Zoppoli, Mario Cappiello, Alessandro Vecchione, Luciano Grasso, Fabio Pusateri, Ciro Ravenna, Alessandro De Caprio, Stefano Cutolo, Pasquale Carrano, Marcello De Luca Tamajo, Ugo Odierna, Enzo D'Antò, Pasquale Mariano, Filippo Albanese, Mariano Visone, Salvatore Meliota, Davide Diani, Sergio Albanese, Antonio Del Grasso, Luigi Muro, Fabio Fiorillo, Pierluigi Fiorillo, Gaetano Centofani, Alfredo De Filippo, Pier Luigi Rizzo Raffaele Ceriello, Andrea Roidi, Salvatore Vano.

E' questa la sintesi sportiva svolta dall'Assolavoro che ha vinto la edizione 1990 e 1993 del Castel Capuano e che ha compiuto 10 anni. L'esperienza acquisita non potrà che migliorare, per gli anni a venire, l'attività dell'Associazione degli Avvocati del lavoro la cui sezione sportiva punta ad altri successi.

IL TRIBUNALE DI NOLA

Ha una squadra che rappresenta la realtà del nuovo Foro, nato a seguito della istituzione dei Circondari di Nola e Torre Annunziata. Non si tratta di una squadra di dilettanti, ma addirittura di «Principi del Foro» che, una volta smessa la toga, un pò per diletto ed un pò peramore verso il calcio, sport nazionale, indossano magliette e pantaloncini per continuare le loro sfide fuori dalle aule giudiziarie, con i colleghi di altri Ordini e gli avversari di sempre: i magistrati. Ed allora tutti in campo appassionatamente, portando per deformazione professionale, l'abituale grinta accompagnata da un pizzico...di malizia.

I ventiquattro eclettici avvocati, che difendono i colori del Tribunale di Nola, hanno vinto, per due volte consecutive, il Torneo di calcio «Castel capuano», nel 1996 e 1997, offrendo in molte occasioni, un gioco piacevole ed a tratti apprezzabile dal punto di vista tecnico. Tutto grazie

agli schemi di Gabriele Mazzeo, designato migliore allenatore del Torneo. Una menzione particolare è per il capocannoniere della squadra Diego Allocca con 28 reti.

Oltre al migliore attacco del Torneo il Tribunale di Nola è risultato avere anche la migliore difesa. E' una squadra equilibrata in ogni reparto, come ha dichiarato soddisfatto Diego Allocca, che è l'organizzatore, il presidente, il goleador della squadra.

Con le due vittorie del Castel Capuano, il Tribunale di Nola ha una squadra di calcio, che rappresenta una delle migliori espressioni sportive della nostra realtà del tempo libero, che la proietta anche fuori regione, con grande successo.

Questi i quadri della squadra:allenatore Gabriele Mazzeo, giocatori Gennaro Fasulo, Ciro Annunziata, Armando Florio, Giuseppe Manganiello, Antonio Bottiglieri, Lucio Barbato, Raffaele Boccia, Mariano Visone, Geremia Biancardi, Diego Allocca, Luciano Broegg, Pasquale Razza, Raffaele De Simone, Pasquale Duraccio, Francesco Masi, Rocco Mignano, Guglielmo Lenzi, Aniello Giugliano, Giuseppe Aselli, Francesco Miani, Vincenzo Simonelli, Salvatore Vacchiano, Antonio Ambrosino, Paolino Barbato, Camillo Alfonso.

Questi i piazzamenti della squadra nel Torneo «Castel Capuano» 1995-96 1° classificato; 1996-97 3° classificato; 1997-98 1° classificato.

L'ASSOCIAZIONE FORENSE «G.PORZIO» - PORTICI

La Sezione Sportiva è stata fondata nel 1996. La squadra di calcio ha brillantemente partecipato a vari quadangolari, tutti organizzati con il patrocinio del Comune di Portici ed esclusivamente per scopi di beneficenza a favore di varie organizzazioni (Emergency, Lega Italiana lotta ai tumori, Progetti missionari per la Tanzania ed il Rwanda ecc.).

Ha rivestito una particolare importanza l'incontro di calcio disputatosi, nello stadio comunale «S.Ciro» di Portici, con la Nazionale Italiana Giornalisti.

Sempre nel 1997, con il patrocinio del Comune di Portici, l'associazione Forense Portici ha istituito il Trofeo «Memorial Football Città di Portici» che sta riscuotendo un grande successo di partecipanti.



1996 E' la prima volta della squadra di calcio dell'Associazione Forense Porzio di Portici.

Presidente: Avv. Giuseppe Mojo

Consiglieri delegati alle attività sportive: Dario Borgia e Dott. Raffaele Sisto

Allenatore a Capitano della G. Porzio di Portici è Antonio Albo. Questi i giocatori che compongono la rosa: Antonio Avallone, Dario Borgia, Francesco Colonna, Giampiero Cozzolino, Francesco Gargiulo Curcio, Ciro De Gregorio, Attilio Esposito, Ciro Gargiulo, Vincenzo Lanziello, Teofilo Migliaccio, Piero Occhino, Pietro Orbituro, Stefano Palomba, Vincenzo Romano, Ugo Sangiovanni, Raffaele Sisto, Ermanno Spedaliere, Luciano Spedaliere.

A.S. FORUM AFRAGOLA

Fondata nel 1986 dallo storico gruppo di avvocati dell'ex mandamento di Afragola, Iazzetta, D'Antò, F. Albanese, Scialpi, D'Ascillo annovera nel suo albo innumerevoli vittorie nei vari tornei disputati.

Indubbiamente l'innato agonismo, mutuato dalla professione, ed un

granitico collettivo, rappresentano le caratteristiche di questa squadra ostica e spigolosa per gli avversari, sempre vincente tra le mura amiche.

Il Forum Afragola ha preso parte a molti tornei tra cui quello di Sorrento classificandosi al secondo posto. I dirigenti del Forum sperano, quanto prima, di partecipare al prestigioso torneo di Castel Capuano, dal momento che, soltanto motivi organizzativi, non hanno consentito agli avvocati di Afragola di competere con i colleghi delle altre associazioni.

Questi i giocatori del Forum Afragola: A.Ciucci, G.Sorrentino, V. D'Antò, E. Capone, S. Albanese, F. Abanese, F. Cicco, G. Iazzetta, G. Scialpi, A. Di Maso, E. Chiaccio e A. D'Ascillo.



La squadra del Forum Afragola fondata del 1986.

LA GIOVANILE FORENSE

E' stata una delle prime associazioni che ha preso parte al Castel Capuano. E' stata con la Rinascita Forense, Magistrati, Cancellieri e Ufficiali Giudiziari l'ideatrice dell' evento calcistico che quest'anno ha compiuto trent'anni di vita.

Cricri, Caporale, Annunziata, Mazza, Salieri, Laneri, Perretti i primi

giocatori che presero parte al Castel Capuano. Poi negli anni la rosa dei partecipanti si é rinnovata grazie alle giovani forze.

Questi i nomi: Gianfilippo Alfani, Antonio Amoriello, Mario Augeri, Paolo Apuzzo, Raffaele Bertolini, Pasquale Bertolini, Carlo Carile, Giuseppe Carponi, Giancarlo Cipollaro, Cosimo Clurulli, Albio De Maffutis, Mario De Menezes, Vincenzo Esposito Corona, Antonio Esposito, Paolo Fiorito, Lorenzo Fusco, Francesco Greco, Raffaele Locantore, Renato Magaldi, Agostino Maiello, Paolo Maselli, Salvatore



*La squadra della Giovanile Forense guidata da Antonio Annunziata
il primo a sinistra in alto nella foto.*

Montefusco, Filippo Parisio, Carmine Pandice, Corrado Romano, Raoul Scotto Di Tella, Fabio Acampora, Giancarlo Addezio, Giancarlo Crimaldi.

Con loro i componenti delle passate edizioni - Erasmo Augeri, Eduardo Cappiello, Domenico Raiola Pescarini, Agostino Monaco.



La Giovanile Forense vincitrice delle edizioni del Castel Capuano del 1981 e 1985.

ALBA CASTEL CAPUANO

Fondata nella stagione 1979 - 1980 da un gruppo di giovani praticanti procuratori legali: Giuseppe Di Costanzo, Fulvio Arpaia, Valentino Pezzuti, Roberto Mele, l'Alba ha conquistato il primo posto nel Campionato Forense dopo un anno di sconfitte.

Dopo alterne fortune, nella stagione 1982 - 1983, sono entrati a fare parte della formazione i fortissimi Rocco Migliaccio e Claudio Altomare colonne portanti, che hanno dato alla squadra i primi risultati.

Nel 1983 - 1984 l'Alba arriva al secondo posto ad un solo punto di ritardo della formazione degli Ufficiali Giudiziari, vincitori del Torneo, grazie ai gol dei bomber Accardo e Migliaccio.

Questi i giocatori dello storico piazzamento: Campaniello, Rapalo, Lepre, Imperatore, Corda; Vitiello, Accinni, Marsella, Migliaccio,

Altomare, Accardo, Mele, Pezzuti, Arpaia, Pezzuti P., Di Costanzo P., Pasanisi, De Crescenzo.

Negli anni successivi hanno contribuito al successo della squadra, Roberto Rapalo e Renato Veneruso la cui conduzione tecnica ha portato l'Alba nelle finali delle edizioni del Castel capuano del 1996 e 1997.

SQUADRA DELLA «MINIMUM TAX»

Geniale l'idea del collega Daniele Giordano che decide, nel 1992, di concerto con gli altri componenti la squadra di calcio, di denominare la stessa «MINIMUM TAX». Ironizzare l'allora tassa voluta dal Ministero delle Finanze, che rappresentava per i liberi professionisti un vero e proprio spauracchio, fu oggetto di divertimento. Prima di ogni incontro di calcio la squadra della «MINIMUM TAX» regalava ai suoi avversari un gagliardetto raffigurante su di un lato un gatto nero e sull'altro la scritto «Ministero delle Finanze».

Questi gli elementi più rappresentativi dell'originale formazione: Luigi Palomba, Maurizio Chianese, Giovanni Maria Sinopoli, Mimmo Parisi, mitico portiere, Michele Orobona, dai trascorsi calcistici in categorie superiori, definito «dai piedi buoni, Mario Ferrari e Alessandro Nurnis, con loro gli insuperabili difensori, Giovanni Morriale, un libero che ricordava molto Rudy Krol del Napoli, Francesco Piscitelli, una forza della natura, Tullio Ciampa e Carlo Marinelli, motori della squadra, Mariello De Georgio e Marco Oriani, i talenti di centrocampo, Massimiliano Esafaco, uno dei più forti attaccanti del «Castel Capuano» e l'intramontabile libero «doc» Agostino Maiello autentico gentleman.

UFFICIALI GIUDIZIARI

Tra le squadre distintesesi attraverso gli anni nel Castel Capuano va ricordata, con simpatia, quella degli Ufficiali Giudiziari. I fratelli Antonio e Bruno Della Rocca sono stati gli animatori della rappresentativa di un settore fondamentale nell'ambito della nostra attività lavorativa, grazie anche alla partecipazione di molti avvocati. La squadra degli «Ufficiali Giudiziari», capitanata da Antonio della Rocca, si è più volte aggiudicata la vittoria del

prestigioso torneo di Castel Capuano. Tra gli elementi più rappresentativi della formazione ricordiamo il bravissimo portiere Antonio Amoriello, del foro di Pozzuoli, l'ancora giovane Lello Bertolini, poi passato ad animare le fila della «Giovane Forense», ed ancora il bravo Ciro Spadaro che, con l'indimenticato portiere Mario Poli, scomparso qualche anno fa, costituiva la forte difesa. Nel centocampo la qualità di gioco era al top, grazie a Claudio Orabona, mezzala di grande inventiva, Roberto Marsili, veloce mediano di fascia dai trascorsi nelle fila della Casertana Calcio ed Enzo Pecorella tenace incontrista.

Da ricordare Enzo Romano, passato poi a difendere la porta dell'Alba Castel Capuano, il mastino Francesco Tufano, passato all'ASA, ed i bomber Rocco Migliaccio e Luciano Accardo che hanno dato, negli ultimi anni, un notevole contributo all'attacco di questa compagine.

La formazione degli Ufficiali Giudiziari è stata, dopo le opache prestazioni delle prime edizioni del torneo di Castel capuano, la più competitiva, vincendo numerose edizioni. Ricordiamo a tal proposito le vittorie negli anni 1979, 1980, 1984, 1986, 1987, 1988.

LA SQUADRA DELLA PRETURA DI NAPOLI

Dal 1978 Vittorio Cucciniello è la mente organizzativa della squadra della Pretura di Napoli, presente a bordo campo per i suggerimenti d'obbligo ai suoi giocatori, custode dei trofei vinti dalla squadra. Gli elementi più rappresentativi della formazione sono: Michele Lombardi, Luigi Ferraro, Elio Pappone, Guido Grella, Alfonso Nanni, Giuseppe De Vito e molti altri.

LA SQUADRA DEL FORUM

E' la formazione che ha partecipato alle ultime edizioni del Castel Capuano, sempre con grande impegno agonistico e soprattutto sportivo. Non ha mai vinto, ma ha sempre contrastato il cammino degli avversari confrontandosi alla grande. Tra gli elementi di spicco del Forum ricordiamo il portiere Caiazzo, dai trascorsi calcistici in squadre federali, Battista, Bianco, Izzo, Rinaldi.



Sorta nel 1978 la formazione della Pretura si è sempre ben difesa nel Castel Capuano



*In piedi Caiazzo - Moggio - Rinaldi - Izzo - Santoro - Battista - Bianco
Accosciati Cusano - D'Elia - D'Antò - Ciccarelli - Marseglia.*



La squadra del Forense nelle cui file militano D'Amato - Marcello De Luca Tamajo, Monaco, De Palma, Russo, Augeri, Ciccariello.



La squadra del Forense nella edizione del 1992.



La squadra dei Carabinieri.



La squadra dei Procuratori Legali.

A.G.I. SPORT

L' «AGI» Sport - Associazione Giuristi Italiani per lo Sport ha sede in Napoli alla Via Borgo Mariani in Castel dell'Ovo.

L'Associazione, considerato il crescente interesse e sviluppo dello sport come fenomeno sociale, culturale e di costume, con le conseguenti relative necessità delle Società sportive e degli atleti, sia nel settore dilettantistico che in quello professionistico, in collaborazione con gli Enti preposti alla relativa regolamentazione, si propone come organismo di guida e consultazione, ed ha per scopo:

- a) lo studio della disciplina giuridica sportiva;
- b) la diffusione della disciplina giuridica sportiva attraverso tutte quelle attività ed iniziative atte al conseguimento di tale scopo. Presidente è Franco Campana.



*La squadra di calcio dell'A.G.I.
Associazione Giuristi Italiani.*

Un doveroso ringraziamento va al dott. Luciano Sabatano, dirigente dell'Ufficio Cronologico e del Ruolo Generale Civile del Tribunale di Napoli, per l'affettuosa collaborazione offerta nell'organizzazione delle ultime edizioni del torneo.... *tra un passaggio in giudicato ad una sentenza ed una formula esecutiva ad un decreto ingiuntivo...*,

L'iscrizione delle squadre partecipanti, il reperimento dei campi di gara, il rapporto con gli arbitri e, in particolare, avvalendosi del suo magico computer, la non facile redazione del calendario delle gare, è questo l'impegno ed il lavoro del dirigente messo a disposizione del "Castel Capuano"

E sempre tra gli «addetti ai lavori» di questo affascinante appuntamento calcistico non si può non citare un altro grande appassionato di calcio, il magistrato Antonio Vigorita, il quale, puntualmente, ogni anno, al termine del Torneo di Castel Capuano, senza concedersi stop alcuno, riavvia le «ostilità» tra magistrati, avvocati, funzionari, organizzando il tradizionale torneo estivo di calcetto.

ATTIVITÀ NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

L'Ordine Forense di Napoli, grazie ai «Magnifici dell'Epoca» Giovanile e Rinascita Forense esportò il suo calcio oltre confine.

Siamo nel 1977 - 28 maggio - al Campo Terme di Agnano l'A.U.A - Associazione Unitaria Avvocati presidente l'Avv. Maurizio De Tilla, ospitò gli Avvocati di Marsiglia.

Gli avvocati Napoletani, allenati da Amedeo Finizio, schierarono Mimmo Augeri, Gennaro Ferrara, Marcello De Luca Tamajo, Edoardo Cappiello, Raffaele Bertolini, Sergio Rigo, Domenico Rajola, Anio Arcella, Antonio Ciccariello, Carlo Russo, Salvatore Romito, al suo debutto. Assente Luigi De Palma, infortunatosi proprio alla vigilia dell'incontro, sostituito da Romito. Successo napoletano che fu bissato, poi, anche a Marsiglia nell'ottobre del 1997. Con il vistoso punteggio di 4-1. Fu numerosa la carovana degli avvocati napoletani a Marsiglia guidata dal presidente dell'AUA, il tifosissimo Maurizio de Tilla.

Da allora sfide infinite dei nostri avvocati in Europa e nel Mondo.

Nel giugno 1987, a Parigi, una delegazione del Consiglio dell'Ordine composta dal Presidente Vincenzo Siniscalchi, dal Consigliere Segretario Francesco Tortorano, dai Consiglieri Massimo Di Lauro, Maurizio de Tilla, con i colleghi Luigi Iossa, Presidente del Sindacato Forense e lo sport ivissimo Gerardo Vitiello, presenziò all'incontro di calcio tra la squadra organizzata dalla Associazione Forense e quella degli Avvocati di Parigi. L'organizzazione fu egregiamente curata dagli avvocati Luigi De Palma e Carlo Russo «decano» della squadra. Nell'occasione la Delegazione Napoletana prese parte, su invito del Bâtonnier dell'Ordine di Parigi Maitre Mario Stasi, alla solenne cerimonia indetta per celebrare l'accesso dei giovani avvocati francesi alla professione.

TRIANGOLARE NAPOLI – UNGHERIA – FRANCIA TORNEO INTERNAZIONALE DI PARIGI

Il calcio forense napoletano superò, brillantemente, anche il doppio confronto con quello magiaro e francese. In campo due formazioni di avvocati napoletani che vinsero entrambe le partite, entusiasmando il numeroso pubblico presente sugli spalti dello stadio «San Paolo». Nella prima gara i napoletani superarono la selezione di Budapest 1-0. La rete fu realizzata da Gennaro Ferrara. La partita fu diretta da Sossio Capasso. Le squadre si schierarono nelle seguenti formazioni: Avvocati Budapest: Farkas, Berczes, Furzer, Varga, Sari. Filipzski, Gazsi, Bolya, Rety, Sipos, Konya Matary, Szely, Bene, Csillag, Baloghy. Forense Napoli: D'Urso, Bertolini, Di Pietro, Maiello, Toncelli, Augeri, Ferrara, De Luca Tamajo, Russo, Carile, Ammaturo, Ferraro, Bruno.

L'altra selezione degli avvocati napoletani sconfisse Parigi, in un'avvincente partita, 4-3 il risultato finale. I Napoletani allenati da Bruno d'Amato, contrastarono i fortissimi rivali. Le reti furono messe a segno dal guizzante Mastroianni (due) da Raiola Pescarini e da Orabona. Queste le formazioni: Avvocati Parigi: Maarek M., Maarek G., Azoug, Michel, Ceccoldi, Bokobza, Tongo, Petreschi, Jabot, Laugery, Frantel, Bazzoli (Chauveali). Forense Napoli: Romano, De Luca Tamajo, Raiola, Orabona, Lombardi, Mastroianni, d'Amato, D'Urso, Bertolini, Toncelli, Augeri.

Infine tra gli appuntamenti va ricordato il Torneo Internazionale di Parigi del Maggio 1997 al quale presero parte Romano, Altomare, Colonna, Iazzetta, Santoro, Menga, Tufano, Russo, Marsili, Cutolo, Migliaccio, D'Ascillo, Siniscalchi.

L'importante avvenimento sarà a lungo ricordato, per la partecipazione di ben 14 Ordini Forensi Europei, un vero record, che difficilmente sarà eguagliato.

Un successo sportivo che ha visto Napoli, ancora una volta protagonista.



Stadio S. Paolo: gli Avvocati napoletani vincitori del Triangolare Ungheria - Francia



Maggio 1997: La rappresentativa ASA Napoli a Parigi

Il 5 settembre 1998 allo Stadio S. Paolo l'ASA (Associazione Sportiva Avvocati) si è aggiudicato il triangolare di calcio con la selezione avvocati Brasiliani ed i Magistrati Napoli

Pomeriggio di grande sport con la conferma che il calcio Forense Napoletano continua a conservare il passo di un tempo, degno della più nobile tradizione di Castel Capuano.



Foto di gruppo dei partecipanti alla grande festa dello stadio S. Paolo di Napoli settembre 1998. triangolare Avvocati Napoli - Avvocati Brasile - Magistrati Napoli vinto dai primi



La rappresentativa Napoletana (A.S.A.) nel Torneo di Massalumbrense



1996; Ponticelli La formazione della rappresentativa avvocati Napoli contro All Stars.



La rappresentativa dell'ASA al «Menti» di Castellammare di Stabia.



L'ASA nell'incontro di Montefalcione contro la Nazionale cantanti neomelodici.



1997 La rappresentativa Napoletana dell'ASA festeggiata nel Torneo di Firenze.



Il Presidente dell'ASA Mario Santoro al centro nella foto durante la premiazione

GLI AVVOCATI E GLI ALTRI SPORT

L'ATLETICA LEGGERA REGINA DELLO SPORT

Molti gli avvocati che hanno praticato e praticano l'atletica leggera. Questi i nomi più rappresentativi Massimo Ferrara - 42 anni - Campione regionale 1996 - 1997 - 1998. 3° Classificato nei campionati italiani senior master 40 indoor 1997, semifinalista nei 60 metri piani nei campionati Europei indoor, svoltosi in Inghilterra, nel 1997, 3° classificato nei campionati italiani senior master cat.40, 100, metri nel 1998.

Filippo Torre - 55 anni - campione italiano master categoria 55 nei 60,100 e 200 metri piani.

Mariano D'Urso è, invece, arrivato al podismo in età matura, a 35 anni, e solo a 40 ha ottenuto i migliori risultati. Di lui ricordiamo il tempo di 2h 58' 09" nella Maratona di Roma (42 km. + 195 metri) nel 1988. Il chilometro in pista col tempo di 2' 57", nel campionato Regionale Amatori, disputatosi al Campo Virgiliano di Napoli, nel 1985. Ha il meri-



Con il pettorale n. 42 visibile Mariano D'Urso.

to di avere concluso la Roma - Ostia, Mezza Maratona (21Km) in 1h 21'50" nel 1987.

Corrado Barletta (classe 1950) e Mario Cappiello (classe 1951) entrambi hanno al loro attivo 10 maratone internazionali tra cui New York, Londra, Parigi, Rotterdam, Vienna.

Luigi Linares (classe 1949) ha partecipato a tre Maratone Internazionali tra cui New York ed a numerose mezze maratone.

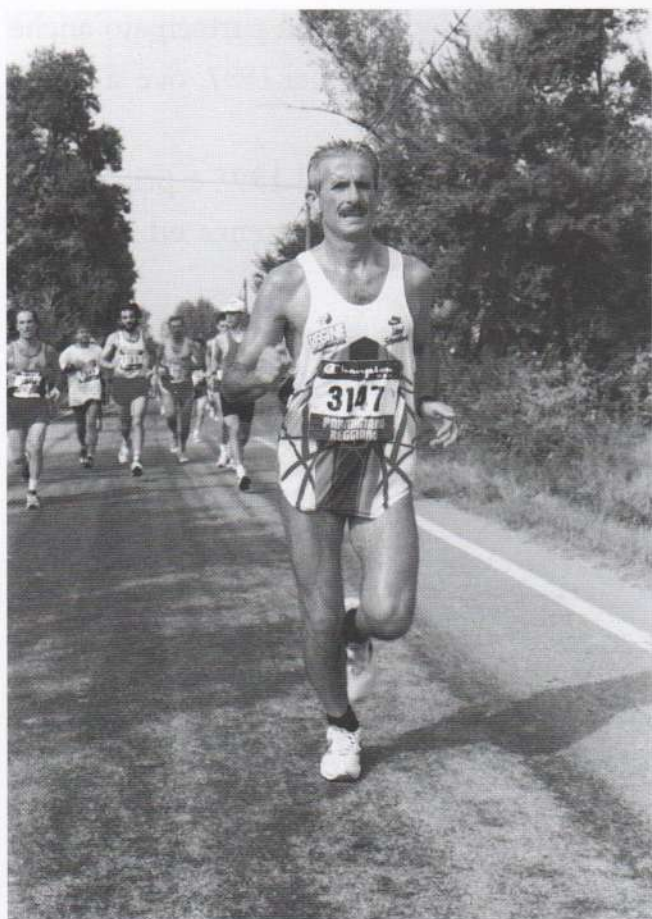
Dante Ragucci (classe 1961). Uno dei mezzo fondisti più rappresentativi del nostro Foro, ha preso parte a molte gare nazionali ed internazionali. Inoltre Gennaro Franco, Giuseppe Perna, Carlo Sepe e Pierluigi Ioimo completano il quadro degli avvocati maratoneti.

Da Napoli ci trasferiamo nella vicina isola di Ischia dove non sono stati molti gli avvocati che hanno svolto attività sportive, a partire dal 1960. Oltre qualche calciatore dilettante e un ciclista Giovan Giuseppe Mazzella, gli unici colleghi che hanno praticato l'attività agonistica, con continuità, sono gli avvocati Giuseppe Di Meglio e Primo Celebrin, uniti anche nell'attività professionale, con uno dei primi studi associati dell'isola d'Ischia. Giuseppe Di Meglio e Primo Celebrin si sono spesso cimentati in varie competizioni di atletica leggera. In particolare Primo Celebrin, nato a Roma il 24.11.1960, residente ad Ischia, si è distinto nell'attività del «lancio del disco» e del «getto del peso», partecipando soltanto a volte ad altre gare. Celebrin, più volte vincitore del titolo regionale campano ha detenuto il record assoluto regionale per circa dieci anni (m. 49,19) nel lancio del disco. Per alcuni anni è stato nei primi 20 della graduatoria nazionale del «lancio del disco» seniores.

Abbandonato il settore assoluto, nel 1986, Celebrin ha proseguito nei campionati amatori, dove ha vinto cinque titoli italiani nel lancio del disco, due nel peso all'aperto ed uno indoor per un totale di otto vittorie, con i seguenti record personali nel corso della attività amatoriale: 44,58 nel disco, 12,60 nel peso, 42,80 nel giavellotto e 5,78 nel salto in lungo

Nel 1998 ha potuto effettuare una sola gara Trofeo ADIDAS - all'Arena di Milano, con oltre 90 iscritti, vincendo nella categoria AM35 con la misura di mt. 40,30.

Con Celebrin ricordiamo Giuseppe Di Meglio, nato a Casamicciola Terme il 30 Marzo 1950, residente ad Ischia, che ha iniziato l'attività sportiva nel lontano 1961, partecipando per diversi anni a gare di mezzo



Giuseppe Di Meglio il più rappresentativo degli avvocati del nostro Foro nell'atletica Leggera.

fondo su pista ed eccellendo, in modo particolare, nelle gare di corsa campestre. Il suo più significativo risultato l'ottenne nel 1982, quando con gli altri rappresentanti della Squadra Ischitana divenne campione regionale di corsa campestre, categoria seniores. Nel 1990 giunse primo, nella sua categoria, nella settima edizione di «Vivi Città», svoltasi a Napoli. Identico risultato ottenne alla «STRAERCOLANO» di Km. 10 ed alla Stracittadina di Angri.

Con il trascorrere degli anni Di Meglio, oltre a partecipare alle gare di mezzo fondo, ha gareggiato anche nelle Maratone e Maratonine.

Nel Settembre del 1988 ha preso parte al 9th Annual Cross Country Run di Los Angeles (U.S.A.) di Km 10, classificandosi secondo nella sua categoria e ventisettesimo assoluto, poi il 2 Novembre 1998 alla più famosa Maratona di New York, giungendo al traguardo anche con un ottimo tempo.

Tra le centinaia di gare alle quali Di Meglio ha partecipato, ricordiamo anche le maratone di Salerno - Paestum, di Carpi, di Firenze e moltissime maratonine tra cui le più importanti sono state quelle di Roma -

Ostia, di Castellamare di Stabia, di Gragnano etc.. Ha partecipato anche al Campionato Italiano di Cross, svoltosi a Caserta nel 1997, ove si classificò ventunesimo.

Giuseppe Di Meglio è arrivato, poi, secondo nel 1997 e primo nella «Maratonina» «CITTA DI NAPOLI» del 1998, con partenza ed arrivo in Piazza Del Plebiscito.

Di Meglio, il 5 Novembre del 1995, con molta determinazione, partecipò al Campionato Regionale di corsa su strada di Km. 10, concludendo la gara nell'eccellente tempo di 35' e 22". Negli anni passati Di Meglio ha avuto, anche, importanti incarichi all'interno del Comitato Regionale Campano della F.I.D.A.L., quale responsabile del settore manageriale, promuovendo, fra l'altro, lo sviluppo dell'«Atletica Leggera nell'Isola d'Ischia», attraverso l'organizzazione di gare e manifestazioni varie anche di livello internazionale.

Nonostante la non più giovanissima età, il forte professionista conserva tuttora lo stesso spirito battagliero e non trascura alcuna occasione per partecipare ad ogni tipo di manifestazione agonistica, nonostante gli impegni familiari (è coniugato e padre di due bambini) e professionali.

Ricordiamo, infine, che sono state numerose le manifestazioni organizzate dall'Associazione Sportiva Avvocati Napoli, presieduta da Mario Santoro, riguardanti anche l'Atletica.

La prima è stata la «Marathon» per i Diritti dell'Uomo in una giornata di Sport e di Pace svoltasi a Napoli, nel novembre del 1995, con l'intervento dell'avv. Lucien Felly, presidente dell'Organizzazione Europea per i Diritti dell'Uomo e del Dott. Guido Raimondi della Corte Di Giustizia Europea di Strasburgo. Molte altre gare di Maratona sono state organizzate dagli avvocati. Ricordiamo la «1° Ciclo passeggiata Città di Napoli» svoltasi il 22 settembre 1996, la «2° Maratonina per la Pace e per i Diritti dell'Uomo», svoltasi nel 1997 al Centro Direzionale di Napoli e quella del 1998 classica «Stracittadina» che ha coinvolto nella mezza maratona di Napoli, l'intera città registrando anche la partecipazione di molti avvocati.



1995: Il Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Mario Santoro alla partenza della 1° marathon di corsa.



Il presidente del Tribunale di Napoli Di Fiore premiato con una targa ricordo per la sua partecipazione all'avvenimento.



*Napoli - Piazza del Plebiscito
Il palco della premiazione*



*Napoli; un momento della premiazione della Marathon di corsa.
Soddisfatto con gli organizzatori l'On. Vincenzo Siniscalchi*

*Il Presidente dell'ordine degli
Avvocati di Napoli
avv. Francesco Landolfo durante
la presentazione alla stampa
nella Biblioteca di Castel
Capuano, della 1ª Maratona per
la Pace svoltasi a Napoli.*



*Lucien Felly Presidente dell'Associazione dei diritti dell'uomo di Strasburgo complimentato da
Mario Santoro presidente dell'ASA.*

IL TENNIS IN CASTEL CAPUANO

Il Tennis ha fatto il suo ingresso in Castel Capuano agli inizi degli anni 70. In quei tempi il tennis forense napoletano aveva un solo nome: Renato Iacona.

Renato, infatti, ha organizzato i primi incontri amichevoli e le prime gite a sfondo tennistico, coinvolgendo in tali piacevoli ed indimenticabili iniziative sia avvocati che magistrati. Nel 1974 venne poi disputato il primo torneo tennistico forense aperto anche ai magistrati, torneo che si disputa tuttora e che non ha mai avuto, in tutti questi anni, neppure una battuta di arresto.

La prima storica edizione si concluse con una finale tra il Giudice Livio Matera e l'Avv. Alberto Lionetto, vinta dal primo di strettissima misura.

Nei i primi tempi l'attività tennistico-forense rimase circoscritta a Castel Capuano.

Nel 1976, però, a Palermo, su iniziativa dell'Avv. Filippo Bonomonte e di altri colleghi, prevalentemente palermitani e livornesi, venne costitui-



I campioni: Bruno Von Arx, Mario Procaccini, Pasquale Mazio, Angelo Vasaturo, in una edizione del campione regionale 1977.

ta l'AIAT, Associazione Italiana Avvocati Tennisti, che ebbe successo con l'istituzione di Sezioni in tutta Italia.

Anche Napoli ebbe la sua Sezione AIAT con Mario Procaccini Fiduciario per circa venti anni, dalla sua fondazione fino al 1994, anno in cui ha passato il testimone a Roberto Mele in quanto i colleghi di tutta Italia hanno chiamato Procaccini a Presidente Nazionale dell'Associazione.

La Sezione napoletana dell'AIAT, oltre a continuare l'attività locale, si è subito inserita a pieno regime, in tutte le manifestazioni dell'Associazione Nazionale, partecipando, con successo, a tutti i campionati a squadre (si svolgono nel periodo inverno / primavera fra le rappresentative delle varie città d'Italia) ed a tutti i campionati Nazionali, appuntamento fisso di fine agosto per i soci AIAT.

L'AIAT napoletana ha avuto un nucleo storico, costituito oltre che da Renato Iacona e Mario Procaccini, anche da Giacomo Carini, Paolo Luongo, Ermano Rotoli, l'indimenticato Ruggiero Ferraro, Franco Vangone, Ernesto Genna, Mariano Ruggiero, Alberto Lionetto, Bruno Torre.

Nel corso degli anni si sono poi man mano inseriti numerosi altri colleghi, tutti valorosi avvocati, tutti bravi tennisti, a partire da Massimo Botti e poi via via nel tempo, Vittorio Di Martino, Alfredo Mensitieri, Bruno Piscitelli, Sergio Rigo, Fabio e Paolo Lojodice, Bruno Von Arx, Angelo Vasaturo, Pasquale Mazio, Natalino Della Corte, Bruno De1 Gaudio, Emiliano De Ruggiero, Luciano Boccarusso, Mario Cappiello, Maurizio Infante, Roberto Mele (attuale Consigliere Segretario Nazionale), Aldo Di Falco, Emilio Di Guida, Massimo Di Martino, Carlo Grasso, Luca Pisapia, Antonio Roberto, Francesco Vangone Jr., Stefano Giancotti, Guido Marsiglia, Pasquale Coppola, Giulio Rotoli, Edoardo Sabbatino, Salvatore Sallustio, Giulio Saviotti, Franco Vettura e tanti altri.

Le presenze femminili, bisogna riconoscerlo, non sono numerose, dovendosi limitare l'elenco a Barbara Salvatore, Carla Mazziotti, Domitilla Galli, Alessandra Giordano, Paola La Serra, Sabrina Rotoli, Francesca Torre, e Giovanna Giorgino.

Il Torneo organizzato a livello provinciale della Sezione di Napoli, è aperto anche ai Magistrati e questi ultimi hanno sempre risposto, con entusiasmo, all'invito.



La Premiazione degli assoluti di Tennis edizione 1979 al T.C. Napoli in Villa Comunale.



1979: Massimo Botti a sinistra viene premiato dal Presidente Federale Galgani.

I primi tornei, a cavallo degli anni 80, furono addirittura caratterizzati dai successi conseguiti dalla coppia costituita dai giudici Livio e Marcello Matera.

A tale proposito sono state numerose, poi, le presenze in campo tennistico, dei giudici Manlio Larocca, Francesco Favara, Antonio Catalano, Carlo Cioffi, Paolo Capuano, Gianpaolo Cariello, Giacomo Travaglino, Guido De Maio, Paolo Mancuso, Paolo Scordo, Milena Dorianò, Annalisa De Tollis.

Arrivando ai nostri giorni ricordiamo che il 1998, per gli avvocati tennisti napoletani, è stato un anno trionfale.

L'equipe di Napoli composta da Mariano Ruggiero, Enrico Rummo, Francesco Polimei, Claudio Cariello, Sandro Savarese, Domitilla Galli e capitanata da Roberto Mele, si è infatti imposta nel campionato nazionale a squadre.

Nel Torneo nazionale, svoltosi a Prato a fine agosto 1998, i napoletani hanno avuto numerose vittorie con Polimei, Rummo, Ruggiero e numerosi altri lusinghieri piazzamenti, tanto che il Trofeo Nazionale Forense, con cui viene premiata ogni anno la Sezione, che ha ottenuto il migliore piazzamento complessivo, è stato assegnato all'Ordine di Napoli che ha battuto, di stretta misura, quello di Roma e con largo distacco tutti gli altri.

L'Assemblea elettiva di Prato ha confermato Mario Procaccini alla presidenza dell'Associazione per altri quattro anni, confermando a Napoli, altresì la segreteria che è passata da Ermanno Rotoli a Roberto Mele e designando Lello Telesco, Tesoriere uscente, al più impegnativo compito di Revisore.

Alle Sezione di Napoli, infine, con voto unanime dell'Assemblea, è stato affidato il compito di organizzare la quarta edizione dei Campionati Europei che, nella prossima primavera, vedranno impegnati sui campi del Tennis Club Napoli in Villa Comunale, colleghi provenienti dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Irlanda.

Come è agevole rilevare dai brevi cenni storici che precedono, la partecipazione degli avvocati napoletani all'attività tennistica è oltremodo numerosa. Ne consegue che sicuramente, sarà stata commessa qualche imperdonabile dimenticanza e qualche deplorabile omissione della quale i redattori se ne scusano fin d'ora.



1998: La squadra Campione d'Italia.
In alto Roberto Mele - Enrico Rummo - Sandro Savarese -
al centro Claudio Cariello - Mariano Ruggiero - Dimitilla Galli -
In basso Francesco Polimei.



1998: Serata delle premiazioni.
A sinistra nella foto il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Francesco Landolfo ed il
segretario nazionale dell'AIAT Roberto Mele.

LA SCHERMA

Era il primo decennio del secolo, quando Arturo de Vecchi, che sarà, poi, avvocato dell'Ufficio legale del Comune di Napoli, cominciò a ...menar fendenti. Tiratore di fioretto, spada e sciabola, fu degnissimo esponente della gloriosa scuola napoletana, che sul finire dell'Ottocento aveva avuto in Masaniello Parise un insuperato teorico e Maestro d'Armi, e nell'Accademia Nazionale di Scherma una fucina di grandi e famosi campioni.

Fondata nel 1861 per iniziativa del generale Cialdini e di alcuni gentiluomini e sportivi partenopei, l'Accademia, nel nostro secolo, ha annoverato numerosi e celebri Avvocati: a ricordarne alcuni, il senatore Gennaro Marciano, gli onorevoli Luigi M. Foschini e Nicola Sansanelli, il marchese Vincenzo Girace, il barone Luigi Sangiovanni, e i fratelli Guido e Mario Mastrolilli de Angelis, entrambi campioni italiani di fioretto a squadre.

Medaglia d'oro di sciabola e fioretto individuale e a squadre in due Olimpiadi, più volte campione italiano alle tre armi, Arturo De Vecchi, negli anni Sessanta, è stato vice Presidente della Federazione Italiana Scherma. E' ancora vivo, negli ambienti della scherma, il ricordo del suo duello alla spada sostenuto col rinomato Maestro d'Armi capitano Domenico Conte.

Fortissimo sciabولاتore, al pari dell'insigne civilista Pasquale Scopece, pure scomparso di recente, l'onorevole Nando Di Nardo, civilista di rilievo, è stato per oltre un ventennio Presidente dell'Accademia e vice Presidente della F.I.S.

Più vicini a noi nel tempo, si segnalano, tra gli Avvocati Schermidori, Sergio e Squitieri.

Salvatore Maria Sergio, giunto per caso alla scherma verso i trentacinque anni - in precedenza s'era dedicato all'atletica leggera nel salto e nel mezzofondo, conseguendo il «brevetto atletico» -, dopo aver raggiunto la finale del difficile Trofeo nazionale di Spada «Brigata Sassari», e aver vinto lo challenge triennale a squadre di spada «Coppa dello schermidore», per due bienni è stato Segretario dell'Accademia Nazionale, e per tre

membro della Commissione federale d'appello di disciplina, con impegno e successo.

Dal canto suo, dapprima Avvocato e poi regista cinematografico di successo, Pasquale Squitieri, ritiratosi dall'attività agonistica a seguito di un incidente automobilistico, è stato sciaboliere di notevoli qualità, ed ha ottenuto numerosi successi in campo regionale e nazionale.



LA PALLACANESTRO

Anche la pallacanestro ha visto protagonisti gli avvocati. Molti quelli che hanno svolto funzioni dirigenziali e quelli che ancora oggi praticano attivamente la disciplina.

Con il Collana Napoli Ermino Mazzone disputa il campionato di serie B2, mentre in serie D Paolo De Divitiis, Alfredo Guerra, Angelo Annicchiarico e Sabino Rascio militano nelle file del Pontano.

Poi molti sono i giovani colleghi tesserati nelle squadre dei campionati minori della nostra regione.

Ma tra il 1970 ed il 1980, grazie alla Partenope, targata prima Ignis Sud e poi Fides, la pallacanestro napoletana approdò in serie A.

Furono ottimi i piazzamenti in campionato e la vittoria in Coppa delle Coppe, storica per avere battuto in semifinale il Tiflis squadra russa,



Nella foto Paolo Calcagno

e si sia che in Unione Sovietica era difficile vincere, con finale vincente a Napoli contro i francesi del Vichy.

A partecipare c'erano anche gli avvocati: Luigi Abate, Michele Liguori, Giuseppe La Forgia, Manlio Crisci, Michele Spagna, Sandro Caccavale, Sandro De Falco, questi ultimi due anche ottimi dirigenti ed allenatori.

In campo femminile nel Vomero Basket, squadra che ha militato in serie A, ha, per anni, rappresentato il punto di riferimento per molte atlete, contribuendo al successo della squadra il pivot Antonella Batà, avvocatina napoletana. Siamo nel 1980.

Nella dirigenza hanno, invece, collaborato per la crescita dell'attività della pallacanestro femminile a Napoli i colleghi Alfonso Batà e Roberto Mele, dedicando tantissimo alla disciplina che, con il passare degli anni, ha davvero insegnato molto alle squadre femminili succedutesi nelle diverse serie.



LA VELA

La Vela a Napoli è legata al nome di molti colleghi i quali hanno avuto il merito di avere conseguito risultati eccezionali.

Guido Pepe, figlio di Eduardo Pepe, titolare del «Toga e Voga» del Circolo Savoia campione di molte specialità, dirigente e membro di Federazioni Sportive, ha avuto il merito di essere stato per oltre tre quadrienni olimpici Presidente Regionale del Coni della Campania, massimo organo sportivo della nostra regione, stabilendo un vero e proprio record.

Ennio Magrì, la cui carriera sportiva è legata a doppio filo a quella di Franco Cavallo, suo amico e compagno di barca, è stato Campione Europeo classe Lightuing a Napoli nel 1954, a Lovisa (Finlandia) nel 1958 e ad Anzio nel 1959. Ha contagiato anche il figlio minore Fabrizio velista di indubbie doti.

Alessandra Ingangi: Ha iniziato, invece l'attività all'età di 11 anni sugli optimist con il fratello Aldo. Nel 1984, a 14 anni, gareggiava in classe Europa e l'anno dopo è arrivata seconda ai campionati italiani, piazzamento che le è valsa l'inserimento nel giro della nazionale. Campionessa del Mondo (classe Europa) a Palma de Maiorca il 2/7/1989. Probabile olimpionica a Barcellona 1992 la nostra collega non è stata assistita dalla fortuna nella gara di selezione a Cadice. Ha ridotto l'attività, dedicandosi alla professione. Ricordiamo che è figlia dell'Avv. Raimondo, senza però mai perdere d'occhio la vela ed il «nuovo amore» le immersioni subacquee.

Ingangi, neo iscritta all'Albo degli Avvocati del Foro di Napoli dal luglio 1998, ha regatato a vela nella Classe Europa, imbarcazione per un solo membro di equipaggio, lunga m. 3,35 e con una superficie velica di m.q. 7,50. Componente della squadra nazionale dal 1985 al 1992 e probabile olimpico dal 1989 al 1992.

Dal 1989 membro dell'A.M.O.V.A. - Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico è stata premiata per meriti sportivi dal Presidente della Repubblica nel 1991 e con medaglia d'oro dal Coni. Questo il prestigioso palmares della velista napoletana.

1988 Campione del Mondo IYRU - Palma De Maiorca

1988 Campione Italiano - Lago di Garda

1989 4° Campionato Europeo - Flensburg (Germania)

1989 Campione Italiano-Napoli

1985 2° Campionato Italiano - Lago di Bracciano

1986 9° Campionato del Mondo Helsinki

1986 1° Regata Nazionale - Torre del Greco

1987 2° Campionato Italiano - Taranto

1988 4° Campionato del Mondo - Newport

1988 2° Regata Internazionale- Marsiglia

1989 5° Campionato del Mondo - Svezia

1990 1° Regata Nazionale di Ferrara

1991 1° Trofeo Internazionale Accademia Navale di Livorno

Vincitrice, anche, di numerosissime regate in Campania la Ingangi ha vinto molti campionati Regionali.

Lunedì 3 Luglio 1989 23

Irresistibili le ragazze delle classi Europa e 470

Vela / Bis napoletano

il Giornale di Napoli

20 Martedì 15 aprile 1986

Alla Ingangi la Coppa Cesareo

Si sono concluse al largo del Castel dell'Ovo le tradizionali coppe veliche regionali d'autunno. Quattro i titoli che ieri il Circolo Italia, club organizzatore, ha assegnato nelle specialità delle derive: Europa, Laser 4,20, 4,70.

Per il secondo anno consecutivo Alessandra Ingangi, sedicenne della Lega Navale, ha conquistato la Coppa Cesareo nella classe Europa. La «terribile», così soprannominata nell'ambiente velico regionale, ancora una volta si è dimostrata la migliore atleta campana nell'Europa. Da ricordare che la Ingangi due settimane prima si era aggiudicata anche la Coppa Molosiglio.

Nella Coppa De Conciliis, per la classe 4,20, successo dell'equipaggio Aversano-Panada del Posillipo. Nella Coppa Volpe, riservata ai Laser vittoria di Angelo Russo dell'Italia; nella Coppa Fondi (classe 4,70) primo posto per Auriemma-Simeone del Circolo Canottieri Napoli.

Vela. Trionfo napoletano nella classe «Europa»

La Ingangi prenota i mondiali

Vela e MOTORE

Settembre 1989 - Anno 66 -

DAL MONDO DELLA VELA

420-EUROPA-LASER

I Campionati Italiani femminili

Gravina-Gravina, Ingangi e Spanghero sono le nuove campionesse italiane delle classi 420, Europa e Laser. Francesca Pavese campionessa mondiale IYRU in carica solamente al quarto posto penalizzata da due squalifiche. Ottima l'organizzazione del Circolo Vela Gargano

IL RUGBY

Rugby uno sport stupendo di cui è difficile parlarne.

Difficile perchè per trovare episodi lieti che la legano alla nostra regione bisogna andare indietro nel tempo. Negli anni 1960 esplose il successo. Due titoli italiani nel 1965 e 1966.

Nelle file della Partenope campione d'Italia, grazie ai mitici Camillo Pasolini e Italo Scodavolpe furono scoperti giovani talenti.

Ascantini, Ambron, Rodà, Carlotta, Gelormini, D'Orazio, Carbone, e gli avvocati Mimmo Augeri e Paolo Grandoni. Augeri, 18 presenze nella nazionale A e vincitore di due scudetti, rimane la immagine più rappresentativa di una disciplina che ha attraversato e continua ad attraversare numerose difficoltà economiche.

Sono lontani i tempi dello scudetto, quando dal mitico Stadio Albricci il rugby emigrò al Collana. Alle partite vi erano sempre non meno di diecimila tifosi, presente la Rai TV con le telecronache di Paolo Rosi a diffondere le imprese dei bianco celesti della Partenope che conquistarono per due anni consecutivi il titolo italiano (1965 e 1966).

Il Rugby fece sognare Napoli e tutti i suoi appassionati tra cui l'indimenticato Pippo d'Angelo. Negli anni successivi hanno giocato nella Partenope Lorenzo Fusco e Ciro Crasto, Daniele e Sergio Grandoni eredi nel rugby ed in Tribunale dell'amato genitore Paolo, un grande campione.



LE ALTRE DISCIPLINE

IL CANOTTAGGIO: In campo nazionale si sono distinti Umberto Barbolinardo ed Angelo Carbone.

IL NUOTO: Nei Campionati Italiani Master, disputatisi a Trepuzzi (Lecce) il 9 giugno 1998, il collega Giancarlo Rinaldi ha vinto il titolo italiano farfalla nella categoria 45 metri 100 col tempo di 1' 19" 40, conquistando il terzo gradino del podio nei metri 50 farfalla 32" 50 e nei metri 50 stile libero col tempo di 29" 97. E' tra i migliori nuotatori della categoria Master.

IL WINDSURF: Fabio Turrà nel 1997 ha preso parte ai Campionati del Mondo in Sud Africa.

IL BODY BULDING: Giulio Zinna campione Italiano

IL TENNIS TAVOLO: Molti gli avvocati giocatori a livello amatoriale con Paolo Paolucci, giocatore e, poi, componente la Commissione Europea Regolamenti

LO SCI: disciplina nella quale sono numerosi gli appassionati e praticanti a livello amatoriale Sergio Turrà, Salvatore Lupone, Luigi Salvatore, Alfonso Fiordeliso, Bruno Pinto, Gennaro Marchionne, Carmelo Palumbo, Eugenio Cricrì, Armando Arcella, Antonio Scotti Galletta. Ci piace ricordare il talento di Italo Kuhne che, lasciata l'avvocatura, molti anni fa, passando al giornalismo Rai ha ottenuto anche qui molte vittorie sia in campo nazionale che internazionale.

LA SUBAQUEA: Napoli, da sempre è stata la capitale del mondo sommerso, ha avuto anche molti avvocati interessanti alla disciplina, in maniera particolare all'Apnea. Enrico Lupo ed Domenico Rajola Pescarini, il primo presidente della Sezione della Campania di Apnea Academy, l'Associazione Nazionale presieduta dal pluricampione del mondo Umberto Pelizzari, il secondo dell'Associazione Andrea Berardinone. Con loro sono molti gli avvocati appassionati e preparati che ancora oggi

si dedicano alle immersioni a livello regionale. E' proprio al campo nazionale ed internazionale che, con successo, si dedica, invece, Enrico Lupo, istruttore federale ed atleta di grandi doti agonistiche, prossimo a rientrare nel giro internazionale dell'Apnea, dal momento che è un campione di indubbie doti.

I MOTORI. E' tra i pochi avvocati, se non forse l'unico, del nostro Foro ad avere la passione per la disciplina dei motori, l'automobilismo in particolare. Vittorio Maione, 58 anni, ha preso parte alla prima manifestazione nel 1970 con la sua Porsche 935, con regolare licenza conduttori di prima categoria. Ha gareggiato sempre nelle classi prototipi, prendendo parte anche a gare nazionali tra cui la Targa Florio, classicissima delle manifestazioni automobilistiche in salita. Anche nelle gare regionali Maione si è ottimamente distinto, avendo al suo attivo la partecipazione alla gara di Avellino, Amalfi - Agerola, e lo slalom di Calvi Risolta, in provincia di Caserta, vinto nel 1982. Oggi l'attività è ridotta, anche se Maione segue, con interesse, il calendario delle gare, sempre pronto, impegni professionali permettendo, a presentarsi ai nastri di partenza.

* * *

La partecipazione agli altri sport degli Avvocati del nostro Foro è, senz'altro, numerosa. Tra tutti gli iscritti al nostro Albo Professionale sarebbe stato impossibile effettuare un vero e proprio censimento sportivo. Molte, senz'altro, le dimenticanze così come le omissioni delle quali fin d'ora ci scusiamo.

I Curatori

AMEDEO FINIZIO - MARIO SANTORO

INDICE DEI NOMI

- ABATE LUIGI - 102
 ACAMPORA FABIO - 68
 ACCARDO - 69, 70
 ACCARDO - LUCIANO
 ACCINNI - 69
 ADDEZIO GIANCARLO - 68
 ALBANESE FILIPPO - 64, 66, 67
 ALBANESE SERGIO - 64, 67
 ALBO ANTONIO - 66
 ALEMI CARLO - 17, 61, 62
 ALFANI GIANFILIPPO - 68
 ALFONSO CAMILLO - 65
 ALLOCCA DIEGO - 65
 ALTAFINI JOSÈ - 48
 ALTOMARE - 70, 78
 ALTOMARE CLAUDIO - 69
 AMATO FABRIZIO - 62, 64
 AMATUCCI FRANCESCO - 17, 24, 53,
 55
 AMBRON - 107
 AMBROSINO ANTONIO - 65
 AMMATURO CARILE - 78
 AMORIELLO ANTONIO - 68, 70
 ANGHINA ERNESTO - 62
 ANNICCHIARICO - ANGELO 99
 ANNUNZIATA - 67
 ANNUNZIATA ANTONIO - 37, 47, 60,
 ANNUNZIATA CIRO - 64, 65
 APUZZO PAOLO - 68
 ARCELLA ANYO - 62, 77
 ARCELLA ARMANDO - 108
 ARDITURO - 62
 ARPAIA FULVIO - 69
 ASCANTINI - 107
 ASELLI GIUSEPPE - 65
 AUGERI - 73, 78, 107
 AUGERI ERASMO - 68
 AUGERI MARIO - 68
 AUGERI MIMMO - 77, 107
 AVALLONE ANTONIO - 66
 AVALLONE FRANCESCO - 16
 AVITABILE ENRICO - 37, 38
 AVONDOLA FELICE - 64

 BARBATO LUCIO - 65
 BARBATO PAOLINO - 65
 BARBOLINARDO UMBERTO - 108
 BARBUTO LELLO - 16
 BARESI FRANCO - 16
 BARLETTA CORRADO - 88
 BATÀ ALFONSO - 16, 102
 BATÀ ANTONELLA - 102
 BATTISTA - 71, 72
 BERTOLINI - 60, 78
 BERTOLINI PASQUALE - 68
 BERTOLINI RAFFAELE - 68, 71, 77
 BIANCARDI GEREMIA - 65
 BIANCO - 71, 72
 BOCCARUSSO LUCIANO - 95
 BOCCIA RAFFAELE - 65
 BONADIES GIULIO - 17
 BONOMONTE FILIPPO - 94
 BORGIA DARIO - 66
 BOTTI FRATELLI - 7
 BOTTI MASSIMO - 96

 BOTTIGLIERI ANTONIO - 65
 BRANCACCIO GIOVANNI - 64
 BROEGG LUCIANO - 65
 BRUNO - 78

 CACCAVALE SANDRO - 102
 CAFIERO - 62
 CAIAZZO - 71, 72
 CALOJA LUCIANO - 63, 64
 CAMMARDELLA RAF - 7
 CAMPANA FRANCO - 75
 CAMPANIELLO - 69
 CAMPESE LUIGI - 16
 CANANZI - 62
 CANGIANO MARIO - 16
 CAPASSO SOSSIO - 78
 CAPOBIANCO SALVATORE - 17, 18, 35,
 56
 CAPONE E. - 67
 CAPORALE ANGELO - 17, 24, 35, 37,
 47, 50, 60, 67
 CAPPIELLO EDOARDO - 16, 35, 37,
 60, 68, 77
 CAPPIELLO MARIO - 64, 88, 95
 CAPUANO PAOLO - 97
 CAPUTO - 62
 CARBONE - 107
 CARBONE ANGELO - 108
 CARECA - 49
 CARIELLO CLAUDIO - 97, 98
 CARIELLO GIAMPAOLO - 97
 CARILE CARLO - 68
 CARINI GIACOMO - 95
 CARLOTTA - 107
 CARPONI GIUSEPPE - 68
 CARRANO PASQUALE - 64
 CASTIGLIONE FRANCO - 64
 CATALANO ANTONIO - 97
 CAVALLI LUIGI - 47
 CAVALLO FRANCO - 103
 CELEBRIN PRIMO - 88
 CENTOFANI GAETANO - 64
 CENTOLA EMANUELE - 16
 CERIELLO RAFFAELE - 64
 CHIACCHIO E. - 67
 CHIANESE MAURIZIO - 70
 CIALDINI - 99
 CIAMPA TULLIO - 70
 CICCARELLI - 72
 CICCARIELLO - ANTONIO 17, 18, 29,
 30, 35, 36, 37, 51, 60, 77
 CICCÒ - F. 67
 CIMINO FRATELLI - 7
 CIMMINO - 62
 CIOFFI CARLO - 97
 CIPOLLARO GIANCARLO - 68
 CIRILLO CARMINE - 37
 CIUCCI A. - 67
 CLURULLI COSIMO - 68
 COLONNA - 78
 COLONNA FRANCESCO - 66
 CONTE DOMENICO - 99
 COPPOLA ANTONIO - 7, 47
 COPPOLA PASQUALE - 95
 CORDA - 69

 CORTESANI ENRICO - 22, 23
 CRASTO CIRO - 107
 CRICRI EUGENIO - 17, 27, 31, 35, 47,
 60, 67, 108
 CRISCI MANLIO - 102
 CRISCUOLO - 62
 CRISO CARLO - 64
 CROCE BENEDETTO - 13
 CUCCINIELLO VITTORIO - 71
 CUOSTA - 18
 CURCIO - 66
 CUSANO - 72
 CUTOLO STEFANO - 64, 78

 D'ALESSANDRO CARLO - 37, 60
 D'AMATO BRUNO - 31, 35, 58, 60, 73,
 78
 D'ANGELO PIPPO - 16, 107
 D'ANTÒ - 72
 D'ANTÒ ENZO - 64, 66
 D'ANTÒ V. - 67
 D'ASCILLO - 66, 78
 D'ASCILLO A. - 67
 D'ELIA - 72
 D'ORAZIO - 107
 D'URSO - 62, 78
 D'URSO MARIANO - 87
 DANIELE VITTORIO - 16
 DE CAPRIO ALESSANDRO - 64
 DE CRESCENZO - 70
 DE DIVITIIS PAOLO - 101
 DE FALCO - 62
 DE FALCO SANDRO - 102
 DE FILIPPO ALFREDO - 64
 DE GEORGIO MARIELLO - 70
 DE GREGORIO CIRO - 66
 DE LUCA MARCELLO - 60
 DE LUCA TAMAJO MARCELLO - 17,
 37, 64, 73, 77, 78,
 DE MAFFUTIS ALBIO - 68
 DE MAIO GUIDO - 97
 DE MARSICO ALFREDO - 37, 38
 DE MENEZES MARIO - 68
 DE PALMA LUIGI - 17, 35, 37, 73, 77
 DE RUGGIERO EMILIANO - 95
 DE SIMONE RAFFAELE - 65
 DE TILLA MAURIZIO - 77
 DE TOLLIS ANNALISA - 97
 DE VECCHI ARTURO - 99
 DE VITO GIUSEPPE - 71
 DEL GAUDIO BRUNO 9-5
 DEL GRASSO ANTONIO - 64
 DEL GRECO - 18
 DEL PRATO ANTONIO - 37, 39, 51
 DELLA CORTE NATALINO - 95
 DELLA PIETRA VITTORIO - 61
 DELLA ROCCA BRUNO - 17, 35, 50, 70
 DI COSTANZO GIUSEPPE - 69
 DI COSTANZO - P. 70
 DI FALCO ALDO - 95
 DI FIORE - 91
 DI GUIDA EMILIO - 95
 DI LAURO MASSIMO - 13, 77
 DI MARTINO MASSIMO - 95
 DI MARTINO VITTORIO - 95

- DI MASO A. - 67
 DI MEGLIO GIUSEPPE - 88, 89, 90
 DI NARDO NANDO - 7, 99
 DI PIETRO LUCIO - 61, 62, 78
 DIANI CESARE - 64
 DIANI DAVIDE - 64
 DORIANO MILENA - 97
 DURACCIO PASQUALE - 65
- ESOFACO MASSIMILIANO v70
 ESPOSITO ANTONIO - 68
 ESPOSITO ATTILIO - 66
 ESPOSITO CORONA VINCENZO - 68
- FASULLO GENNARO - 65
 FAVARA FRANCESCO - 97
 FELLY LUCIEN - 90, 93
 FERRARA GENNARO - 37, 51, 77, 78
 FERRARA MASSIMO - 87
 FERRARI MARIO - 70
 FERRARO LUIGI - 71, 78
 FERRARO RUGGIERO - 95
 FERRIGNO - 62
 FINIZIO AMEDEO - 7, 9, 18, 27, 32, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 60, 77
 FINO ALFREDO - 61, 62,
 FIORELISO ALFONSO - 108
 FIORE ANTONIO - 17, 30, 37
 FIORENTINO ANTONIO - 17, 51
 FIORILLO FABIO - 64
 FIORILLO PIERLUIGI - 64
 FIORITO PAOLO - 68
 FLORA ANTONIO - 17, 18
 FLORIO ARMANDO - 65
 FONISTO GIUSEPPE - 42
 FORTUNATO RAFFAELE - 64
 FOSCHINI LUIGI M. - 99
 FRANCO GENNARO - 88
 FRANCOMANO ALDO - 16
 FUSCO LORENZO - 68, 107
- GALGANI - 96
 GALLI DOMITILLA - 95, 97, 98
 GARGIULO CIRO - 66
 GARGIULO CRESCENZO - 17
 GARGIULO FRANCESCO - 66
 GELORMINI - 107
 GENNA ERNESTO - 95
 GIANCOTTI STEFANO - 95
 GIORDANO ALESSANDRA - 95
 GIORDANO DANIELE - 0
 GIORGINO GIOVANNA - 95
 GIRACE VINCENZO - 99
 GRANATA FELICE - 16
 GRANDONI DANIELO E SERGIO - 107
 GRANDONI PAOLO - 107
 GRASSI ALDO - 16
 GRASSO CARLO - 95
 GRASSO LUCIANO - 64
 GRECO FRANCESCO - 68
 GRECO GIGINO - 16
 GRELLA GUIDO - 71
 GRIMALDI GIANCARLO - 68
 GUERRA ALFREDO - 101
 GURGO GIOVANNI - 17
- IACONA RENATO - 94, 95
 IANNONE - 17
 IASEVOLI PAOLO - 47
 LAZZETTA - 66, 78
- LAZZETTA G. - 67
 IMPERATORE - 69
 INFANTE MAURIZIO - 95
 INGANGI - 103, 104
 INGANGI ALESSANDRA - 103
 INGANGI RAIMONDO - 64
 IOIMO PIERLUIGI - 88
 IOSSA LUIGI - 77
 IZZO - 71, 72
- JEPSON HASSE - 48
- KROL RUDY - 70
 KUHNE ITALO - 108
- LA FORGIA GIUSEPPE - 102
 LA ROCCA MANLIO - 97
 LA SERRA PAOLA - 95 -
 LAI - 52
 LANDOLFO FRANCESCO - 7, 93, 98
 LANERI - 67
 LANZIELLO VINCENZO - 66
 LENZI GUGLIELMO - 65
 LEONE GIOVANBATTISTA - 16
 LEONE RAFFAELE - 17
 LEPRE - 69
 LIGUORI MICHELE - 102
 LINARES LUIGI - 88
 LIONETTO ALBERTO - 94, 95
 LIONETTO NICOLA - 17
 LOCATORE RAFFAELE - 68
 LOJODICE FABIO E PAOLO - 95
 LOMBARDI MICHELE - 71, 78
 LOPIANO VITTORIO 17
 LUCARIELLO ANTONIO - 17, 18, 52
 LUONGO PAOLO - 95
 LUPO ENRICO - 108, 109
 LUPO FRANCESCO - 15, 17, 34, 35, 36, 50, 53, 54
 LUPONE SALVATORE - 108
- MAGALDI RENATO - 68
 MAGRI ENNIO - 103
 MAIELLO AGOSTINO - 17, 33, 47, 60, 68, 70, 78
 MAINIERO - 16
 MAIONE - 109
 MAIONE VITTORIO - 109
 MANCUSO LIBERO - 17
 MANCUSO PAOLO - 97
 MANGANIELLO GIUSEPPE - 65
 MARADONA - 49
 MARCHIONNE GENNARO - 108
 MARCIANO GENNARO - 99
 MARIA SINOPOLI GIOVANNI - 70
 MARIANO PASQUALE - 64
 MARINELLI CARLO - 70
 MARSEGLIA - 72
 MARSELLA - 69,
 MARSIGLIA ENRICO 17
 MARSIGLIA GUIDO 95
 MARSILI - 78
 MARSILI ROBERTO - 71
 MARTINO VITTORIO - 42
 MASELLI PAOLO - 68
 MASTROIANNI - 78
 MASTROLILLI DE ANGELIS GUIDO E MARIO - 99
 MATERA LIVIO - 94, 97
 MATERA MARCELLO - 64, 97
 MAZIO PASQUALE - 94, 95
- MAZZA VINCENZO - 16, 31, 47, 67
 MAZZELLA GIOVAN GIUSEPPE - 88
 MAZZEO GABRIELE - 64, 65
 MAZZIOTTI CARLA - 95
 MELE - 70
 MELE ROBERTO - 69, 95, 97, 98, 102
 MELIOTA SALVATORE - 64
 MENGA - 78
 MENSITIERI ALFREDO - 95
 MENSITIERI RENATO - 17, 18, 33
 MESCO GIAMPIERO - 64
 MIAMI FRANCESCO - 65
 MIGLIACCIO - 69, 78
 MIGLIACCIO ROCCO - 69, 71
 MIGLIACCIO TEOFILO - 66
 MIGNANO ROCCO - 65
 MILIOTTI PASQUALE - 17, 35, 37, 50, 55
 MIRANDA VINCENZO - 17
 MOGGIO - 72
 MOJO GIUSEPPE - 66
 MONACO AGOSTINO - 17, 73
 MONTEFUSCO SALVATORE - 68
 MORRIALE GIOVANNI - 70
 MOSCA NINO - 23, 24
 MURO LUIGI - 64
- NANNI ALFONSO - 71
 NASI FRANCESCO - 65
 NIGRO MARIO - 42
 NURNIS ALESSANDRO
- OCCHINO PIERO - 66
 ODIERNA UGO - 64
 ORABONA CLAUDIO - 71, 78
 ORDITURO PIETRO - 66
 ORIANI MARCO - 70
 OROBONA MICHELE - 70
- PAGLIARI - 53, 54, 55, 56
 PAGLIARI ETTORE - 17, 18, 32, 41
 PAGLIARI M. - 18, 37
 PALMIERI ENZO - 17
 PALOMBA LUIGI - 70
 PALOMBA STEFANO - 66
 PALUMBO CARMELO - 108
 PANDICE CARMINE - 68
 PAOLUCCI PAOLO - 108
 PAPPONE ELIO - 71
 PARISE MASANIELLO - 99
 PARISI MIMMO - 70
 PARSIO FILIPPO - 68
 PASANISI - 70
 PASOLINI CAMILLO - 107
 PECORELLA ENZO - 71
 PELIZZARI UMBERTO - 108
 PELLETTIERI DOMENICO - 22, 23
 PENNASILICO SANDRO - 62
 PEPE ALFONSO - 42
 PEPE EDUARDO - 7
 PEPE GUIDO - 103
 PERETTI FEDERICO - 47
 PERNA GIUSEPPE - 88
 PERRETTI FEDERICO - 17, 29, 67
 PERRONE PINO - 7
 PESCARZOLI GIANNI - 17
 PEZZUTI P. - 70
 PEZZUTI VALENTINO - 69
 PINTO BRUNO - 108
 PISAPIA LUCA - 95
 PISCITELLI BRUNO - 95

- PISCITELLI FRANCESCO - 70
 PISTONE GIUSEPPE - 33
 POLI MARIO - 71
 POLIMEI FRANCESCO - 97, 98
 PORCARO ANTONIO - 64
 PORCELLI LUIGI - 37
 PROCACCINI MARIO - 94, 95, 97
 PUSATERI FABIO - 64

 RAGUCCI DANTE - 88
 RAIMONDI GUIDO - 90
 RAIOLA DOMENICO - 17, 68, 78
 RAJOLA DOMENICO - 77
 RAJOLA PESCARINI DOMENICO - 108
 RAPALO - 69, 70
 RASCIO SABINO - 101
 RAVENNA CIRO - 64
 RAZZA PASQUALE - 65
 REALE ADRIANO - 7
 RIGO SERGIO - 16, 77, 95
 RINALDI - 71, 72
 RINALDI GIANCARLO - 108
 RIZZO NUNZIO - 64
 RIZZO PIER LUIGI - 64
 ROBERTO ANTONIO -
 RODÀ - 107
 ROIDI ANDRE - 64
 ROMANO - 78
 ROMANO CORRADO - 68
 ROMANO VINCENZO - 66, 71
 ROMANO VITTORIO - 16
 ROMITO SALVATORE - 77
 ROSELLA LUIGI - 17
 ROSI PAOLO - 107
 ROTOLI ERMANO - 95, 97
 ROTOLI GIULIO - 95
 ROTOLI SABRINA - 95
 RUBINO GIUSEPPE 7
 RUGGIERO MARIANO - 37, 95, 97, 98
 RUMMO ENRICO - 97, 98
 RUSSO - 73, 78
 RUSSO CARLO - 17, 35, 58, 77
 RUSSO SPENA RAFFAELLO - 16

 SABATINO LUCIANO - 76

 SABBATINO - 61
 SABBATINO EDOARDO - 95
 SALIERI ARISTIDE - 17, 28, 35, 41, 67,
 SALLUSTIO SALVATORE - 95
 SALVATORE BARBARA - 95
 SALVATORE LUIGI - 108
 SANGIOVANNI LUIGI - 99
 SANGIOVANNI UGO - 66
 SANSENELLI NICOLA - 99
 SANTORIELLO ALBERTO - 16
 SANTORO MARIO - 7, 9, 58, 72, 78,
 83, 90, 91, 93
 SAPIENZA CARLO E LELLO - 17
 SASSONE DOMENICO - 17, 55
 SAVARESE SANDRO - 97, 98
 SAVIOTTI GIULIO - 95
 SCACCHETTI ARMANDO - 24
 SCHERMIDORI - 99
 SCIALPI GIANNI v63, 64, 66, 67
 SCIAUDONE - 16
 SCODAVOLPE ITALO - 107
 SCOPECE PASQUALE - 7, 99
 SCORDO PAOLO - 97
 SCOTTI GALLETTA ANTONIO - 108
 SCOTTO DI TELLA RAOUL - 68
 SEMERARO - 62
 SEPE CARLO - 88
 SERGIO - 99
 SERIO GIOVANNI - 64
 SIMONELLI VINCENZO - 65
 SINISCALCHI VINCENZO - 77, 78, 92
 SISTO RAFFAELE - 66
 SIVORI OMAR - 48
 SORRENTINO G. - 67
 SPADARO CIRO - 71
 SPAGNA CARLO - 62
 SPAGNA MICHELE - 102
 SPEDALIERE ERMANNO - 64, 66
 SPEDALIERE LUCIANO - 64, 66
 SQUITIERI - 99
 SQUITIERI PASQUALE - 100
 STASSANO ENRICO - 17, 18, 34
 STRINA EDUARDO - 62

 TALOTTI CIRO - 17

 TATANGELO - 62
 TAVAGLINO GIACOMO - 97
 TELESKO LELLO - 97
 TONCELLI - 78
 TORRE BRUNO - 95
 TORRE FILIPPO - 87
 TORRE FRANCESCA - 95
 TORTORANO FRANCESCO - 77
 TOUCELLI - 78
 TROILI TONINO - 63
 TUCCILLO ENRICO - 47
 TUFANO - 78
 TUFANO FRANCESCO - 71
 TURRÀ FABIO - 108
 TURRÀ SERGIO v108

 URSANO ENZO - 16

 VACCHIANO SALVATORE - 65
 VANGONE FRANCO - 95
 VANGORE JR FRANCESCO - 95
 VANO SALVATORE - 64
 VANORE CRESCENZO - 17
 VASATURO ANGELO - 94, 95
 VASATURO RENATO - 17, 61,
 VECCHIONE ALBERTO - 64
 VECCHIONE ALESSANDRO - 64
 VENERUSO - 70
 VETTURA FRANCO - 95
 VIGNOLA GIANNI - 62
 VIGORITA ANTONIO 76
 VINICIO DE MENEZES LUIS - 49
 VIPARELLI GIUSEPPE 1 - 7, 28, 37
 VISIONE MARIANO - 64, 65
 VITIELLO - 69
 VITIELLO GERARDO - 77
 VOLTO RAFFAELE - 17
 VON ARX BRUNO - 94, 95

 ZEULI DOMY - 62
 ZICHICHI - 22
 ZINNA GIULIO - 108
 ZOPPOLI ANTONELLO - 64

